ROTARY CLUB SALUZZO

RASSEGNA STAMPA

Anno Rotariano 2011-2012

Presidente Dottor Luciano ZARDO

TARGATO CN - 05 luglio 2011

Nuove nomine per il Rotary Club di Saluzzo

La cerimonia, presenti i Soci e numerosi ospiti, si è svolta al ristorante "I Baloss di Poggio Radicati"

Il 1° luglio vi è stato il passaggio di consegne tra il Presidente uscente, Roland Heiss, ed il nuovo Presidente Luciano Zardo. Il nuovo Presidente ha richiamato i principi del Rotary International che ne ispirano l'azione, citando Gandhi: "*Voi dovete essere il cambiamento che volete vedere nel mondo*" e invitando ciascuno a non tenere per sè le doti, i doni ricevuti, ma a renderli utili anche per gli altri. Ha inoltre introdotto il motto di Quintiliano "Non multa sed multum" come linea del Club, significando che, piuttosto che molte iniziative, è meglio prenderne meno, ma curarle molto bene. Nel nuovo anno rotariano sarà prefetto Elena Lovera, segretario Paolo Francese, addetto alle pubbliche relazioni Luigi Fassino e tesoriere Benoît Caillot.

Decisi anche gli altri incarichi: la consigliera Elena Lovera sarà prefetto

Cambio di presidenza al Rotary Luciano Zardo al posto di Heiss

Saluzzo

Il 1° luglio vi è stato il passaggio di consegne tra il presidente uscente Roland Heiss e il nuovo presidente Luciano Zardo. La cerimonia, presenti i soci e numerosi ospiti, si è svolta al ristorante "I Baloss di Poggio Radicati".
Il nuovo presidente ha richiamato i principi del Rotary International che ne ispirano l'azione, citando Gandhi: "Voi dovete essere il cambiamento che volete vedere nel mondo" e invitando ciascuno a non tenere per sè le doti, i doni ricevuti, ma a renderli utili anche per gli altri. Ha inoltre introdotto il motto di Quintiliano "Non multa sed multum" come linea del Club, significando che, piuttosto che molte iniziative, è meglio prenderne meno ma curarle molto bene. Nel nuovo anno rotariano sarà prefetto Elena Lovera, segretario Paolo Francese, addetto alle pubbliche relazioni Luigi Fassino e tesoriere Benoît Caillot. s.o.

Luciano Zardo prende il posto di Roland Heiss ai vertici del Rotary Club Saluzzo

SALUZZO OGGI - 25 luglio 2011

ZARDO È PRESIDENTE DEL ROTARY

Il medico succede a Roland Heiss. Nel 2012 c'è Civallero

Roland Heiss e Luciano Zardo

SALUZZO | Luciano Zardo, medico in pensione, è il nuovo presidente del Rotary club di Saluzzo.

Venerdì sera (1 luglio) al ristorante «I Baloss di Poggio Radicati» ha ricevuto la campana e il martello, segni di potere rotariani, dal predecessore Roland Heiss.

«È stato un onore guidare il club - è stato il commiato di Heiss di fronte ai 76 soci e ad alcune decine di ospiti - e ringrazio tutti per la collaborazione e l'aiuto. Ho visto un ottimo spirito che mi auguro venga portato avanti».

Zardo ha voluto iniziare il suo mandato ispirandosi ad alcuni «grandi» della Storia. Ha citato Gandhi: «Voi dovete essere il cambiamento che volete vedere nel mondo» e Quintiliano con l'aforisma «Non multa sed multum» una sorta di linea del club: «Non molte iniziative. Meglio prenderne meno ma curarle molto bene» ed ha anche accennato una strofa dell'Avvelenata di Francesco Guccini «Mio padre in fondo aveva anche ragione a dir che la pensione è davvero importante». «Vorrei tornare a concentrarmi - sono parole del neo presidente - sui problemi del nostro territorio che sicuramente conosciamo meglio. Dobbiamo avere un influsso benefico e condividere le energie positive».

Con l'inizio del nuovo anno rotariano ci sono stati altri avvicendamenti: dopo 25 anni Gian Mario Civalleri, che sarà presidente dopo Zardo, lascia l'incarico di prefetto del club ad Elena Lovera. Paolo Francese, invece, è il nuovo segretario al posto di Gianni Benedetto. Luigi Fassino è l'addetto alle pubbliche relazioni e succede a Roberto Operti. Be-

GAZZETTA DI SALUZZO - 07 luglio 20110

CLUB. CAMBIO AL VERTICE

Medico neo-presidente del Rotary a Saluzzo

Passaggio della campana e del martello, venerdì sera, al Rotary club di Saluzzo, tra il presidente uscente Roland Heiss e il nuovo, il medico Luciano Zardo. La cerimonia si è svolta di fronte ai soci (76) e a numerosi ospiti al ristorante «I Baloss di Poggio Radicati». «È stato un onore guidare il club – è stato il commiato di Heiss – e ringrazio tutti per la collaborazione e l'aiuto». «Vorrei tornare a concentrarmi – sono parole di Zardo – sui problemi del nostro territorio che sicuramente conosciamo meglio».

Luciano Zardo

Roland Heiss

Con l'inizio del nuovo anno rotariano ci sono stati altri avvicendamenti: dopo 25 anni Gian Mario Civalleri, che sarà presidente dopo Zardo, lascia l'incarico di prefetto del club ad Elena Lovera. Paolo Francese è il nuovo segretario al posto di Gianni Benedetto. Luigi Fassino è l'addetto alle pubbliche relazioni e succede a Roberto Operti. Benoit Caillot proseguirà nel suo ruolo di tesoriere. [A. G.]

LA STAMPA - 03 luglio 2011

TARGATO CN - 12 luglio 2011

Un successo il Concerto della Pace sul Colle della Maddalena

La manifestazione è stata voluta dal Presidente della “Filarmonica Morettese” con il sostegno del Rotary Club di Saluzzo

Domenica 10 luglio alle 11 al Colle della Maddalena, all’altitudine di 2000 m, sul versante francese appena oltre il confine, si è tenuto un suggestivo concerto italo-francese.

Nei luoghi che 70 anni fa videro i due popoli fratelli fronteggiarsi in guerra, le due bande musicali “Société Musicale L’Echo Forcalquiéren” e “Società Filarmonica Morettese” insieme con le due Corali “Choeur du Pays de Forcalquier” e “I Polifonici del Marchesato di Saluzzo” hanno eseguito il **Concerto della Pace**, suonando alla fine insieme La Marsigliese, inno nazionale francese, Fratelli d’Italia, inno nazionale italiano e l'Inno alla gioia, nona sinfonia in Re minore, Op. 125, quarto movimento, di Ludwig van Beethoven (inno ufficiale dell'Unione Europea).

La manifestazione è stata voluta dal Presidente della “Filarmonica Morettese” Mario Piovano, con il sostegno del Rotary Club di Saluzzo, presieduto da Luciano Zardo; il club ha anche partecipato con una folta rappresentanza alla manifestazione, insieme al suo club gemello francese di Digne-les-Bains, presieduto da André Allard. La Provincia di Cuneo, attraverso il consigliere Piermario Giordano, ha premiato con una medaglia i due Rotary Club per l'iniziativa.

Concerto insieme al Rotary

Saluzzo

Grande successo al Colle della Maddalena, all'altitudine di 2000 metri, sul versante francese appena oltre il confine per il suggestivo concerto italo-francese. Nei luoghi che settant'anni fa videro i due popoli fratelli fronteggiarsi in guerra, le due bande musicali Société Musicale L'Echo Forcalquiéren e Società Filarmonica Morettese, insieme con le due Corali Choeur du Pays de Forcalquier e I Polifonici del Marchesato di Saluzzo, hanno eseguito il Concerto della Pace, suonando alla fine insieme La Marsigliese, inno nazionale francese, Fratelli d'Italia, inno nazionale italiano e l'Inno alla gioia, nona sinfonia in Re minore, Op. 125, quarto movimento, di Ludwig van Beethoven (inno ufficiale dell'Unione Europea).

La manifestazione è stata voluta dal presidente della "Filarmonica Morettese" Mario Piovano, con il sostegno del Rotary Club di Saluzzo, presieduto da Luciano Zardo; il club ha anche partecipato con una folta rappresentanza alla manifestazione, insieme al suo club gemello francese di Digne-les-Bains, presieduto da André Allard.La Provincia di Cuneo, attraverso il consigliere Piermario Giordano, ha premiato con una medaglia i due Rotary Club per l'iniziativa.

s.o.

SALUZZO OGGI - 19 luglio 2011

EVENTO | GEMELLAGGIO ITALO-FRANCESE

Rotary, musica in quota

Al Colle della Maddalena con i Polifonici del Marchesato e la Filarmonica di Moretta

SALUZZO | Domenica 10 luglio, al Colle della Maddalena (Valle Stura), all'altitudine di 2000 m, sul versante francese appena oltre il confine, si è tenuto un suggestivo concerto italo-francese.

Nei luoghi che 70 anni fa videro i due popoli fratelli fronteggiarsi in guerra, le due bande musicali "Société Musicale L'Echo Forcalquiéren" e "Società Filarmonica Morettese" insieme con le due Corali "Choeur du Pays de Forcalquier" e "I Polifonici del Marchesato di Saluzzo" hanno eseguito il Concerto della Pace, suonando alla fine insieme La Marsigliese, inno nazionale francese, Fratelli d'Italia, inno nazionale italiano e l'Inno alla gioia, nona sinfonia in Re minore, Op. 125, quarto movimento, di Ludwig van Beethoven (inno ufficiale dell'Unione Europea).

La manifestazione è stata voluta dal presidente della "Filarmonica Morettese" Mario Piovano, con il sostegno del Rotary Club di Saluzzo, presieduto da Luciano Zardo; il club marchionale ha anche partecipato con una folta rappresentanza alla manifestazione transfrontaliera, insieme al suo club gemello francese di Digne-les-Bains, presieduto da André Allard.

La Provincia di Cuneo, attraverso il consigliere Piermario Giordano, ha inteso premiare con una medaglia i due Rotary Club per l'iniziativa in una collocazione sicuramente suggestiva.

Stretta di mano tra i Rotary gemelli di Saluzzo e Digne-les-Bains

GAZZETTA DI SALUZZO - 14 luglio 2011

DOMENICA Amministratori al rifugio Quintino Sella

Monviso e tricolore simboli di unità

"Unità" è stata la parola ricorrente nei discorsi degli oltre 50 tra sindaci e amministratori che domenica scorsa si sono ritrovati, con tanto di fascia tricolore, al rifugio Quintino Sella, ai piedi del Monviso. Unità per ricordare i 150 anni della nostra repubblica, ma anche per sottolineare come il "Re di pietra", come lo chiamò il compianto Ezio Nicoli, sia uno dei simboli in grado di riunire il nostro territorio.

Più attenzione per la montagna e per le piccole realtà hanno chiesto i sindaci, saliti ai 2.640 metri del Sella in occasione dei festeggiamenti per i 150 della prima ascesa al Monviso.

La firma su una pergamena quale attestato di partecipazione (verrà conservata in duplice copia, una al Sella ed una in comune a Saluzzo) ha suggellato la bella giornata di sole che ha anche visto gli amministratori cantare in coro l'inno nazionale.

«Quella di domenica è stata un'esperienza unica, in un ambiente dal fascino unico e irripetibile». Il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano così ha commentato la giornata.

«Abbiamo trovato un ambiente in transizione tra l'inverno e l'estate - prosegue il primo cittadino -, *un cielo terso e una parete est del Viso che sembra di toccare allungando una mano: tutto questo ci ha suggestionato senza però prescindere dai contenuti»*.

Contenuti particolarmente ricchi, visto la nutrita rappresentanza di colleghi sindaci, alcuni saliti a piedi altri arrivati con l'elicottero, che hanno affrontato la levataccia esponendosi ai rischi e ai disagi della montagna con i repentini mutamenti meteorologici della Valle Po. *«Tutti i giorni* - conclude Allemano - *cerchiamo il Monviso dal basso con lo sguardo al termine delle nostre giornate di ordinaria follia. Salire per un giorno tutti insieme, camminando per ore è stato un momento importante per sottolineare l'incrocio tra lo storia d'Italia e quella alpinistica di questa montagna che è prima di tutto un paesaggio dell'anima»*.

CORRIERE DI SALUZZO - 30 giugno 2011

Al Rotary il dialetto piemontese per spiegare la pietra di Luserna

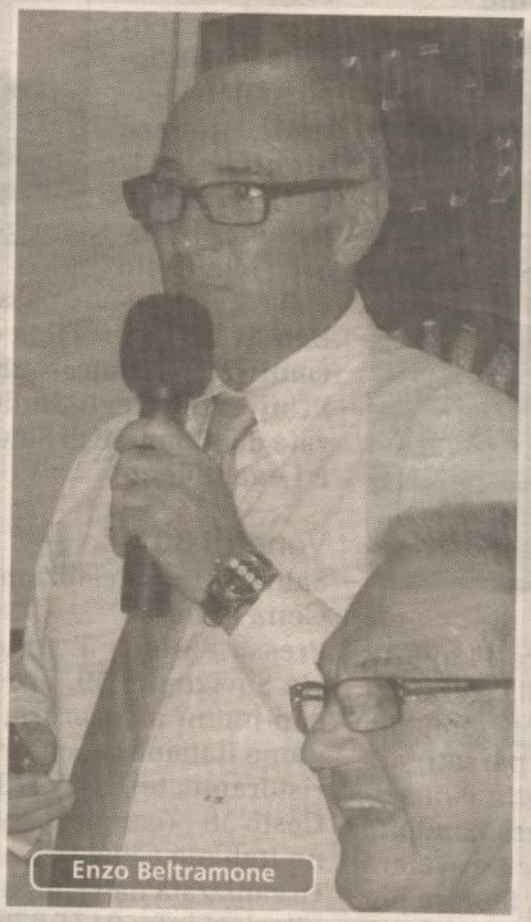
Durante l'ultima conviviale del Rotary Club di Saluzzo tenutasi al ristorante Interno2 di via Martiri della Liberazion, il socio Enzo Beltramone ha intrattenuto i presenti con la relazione dal curioso titolo "Le bune pereî". Prendendo spunto dall'antico proverbio piemontese Cativa lavandera a treuva mai 'na buna peraî, Beltramone ci ha invece spiegato come la "buona" pietra esista veramente: si tratta della pietra di Luserna. L'azienda di famiglia, Beltramone Fratelli di Brossasco, da ben quattro generazioni si occupa della lavorazione di questa preziosa materia prima.

A partire dal duro lavoro dei cavatori, che nei secoli passati "coltivavano" le cave e lavoravano i blocchi e le lastre con attrezzi rudimentali, sino all'avvento delle moderna tecnologia, la pietra di Luserna si è sempre distinta per le sue caratteristiche di resistenza nel tempo.

Questa peculiarità, unita all'indubbio pregio estetico, hanno determinato nei secoli un suo importante uso nelle costruzioni, sempre più diffuso anche in progetti di avanguardia, in Italia e all'estero.

Nonostante si disponga ora di moderne attrezzature, le elaborate lavorazioni non possono comunque prescindere dall'esperienza e dalla maestria degli "scalpellini", veri e propri artisti capaci di utilizzare lo scalpello come un pittore userebbe il pennello.

s.o.



Enzo Beltramone

SALUZZO OGGI - 20 settembre 2011

LEZIONI DI STORIA DELL'ARTE AL ROTARY

Saluzzo

Durante l'ultima conviviale del Rotary Club Saluzzo, la professoressa Carla Bianco, moglie del socio Carlo Savio, ha tenuto un'interessante lezione di Storia dell'arte.
Protagonista della serata il pittore francese Jacques-Louis David (1748-1825), esponente di spicco del Neoclassicismo europeo, vissuto in Francia durante il passaggio dall'Ancien Règime al periodo Napoleonico.
Introdotto da Francois Boucher nello studio di Joseph-Marie Vien, pittore alla moda, ancora legato al gusto rococò, seppure temperato da un moderato classicismo, David frequenta in seguito i corsi di pittura all'Acadèmie Royal di Parigi finché, ottenuto l'ambitissimo Prix de Rome nel 1775, può partire per l'Italia. Il quinquennale soggiorno italiano è per David un'esperienza illuminante: il contatto con l'antico e con i grandi maestri italiani del XVI e XVII secolo determina un sostanziale cambiamento di stile, che lo induce ad abbandonare formule stilistiche di impronta rococò a favore di una pittura in cui la bellezza non è disgiunta dalla virtù. Le sue opere, pertanto, si fanno portatrici di grandi valori civili quali l'amor di patria, la lealtà, il coraggio, l'altruismo, lo spirito di servizio e di sacrificio, assumendo finalità educative.
Durante il periodo rivoluzionario, David partecipa attivamente alla vita politica del tempo, schierandosi dalla parte di Marat, Robespierre e dei giacobini. Nascono in questo periodo alcune delle sue opere più intense e toccanti, quali "La Morte di Marat" del 1793.

"La morte di Marat", opera di Jacques-Louis David

Con l'ascesa dell'astro napoleonico, David ne diventa il pittore ufficiale, contribuendo alla divulgazione dell'immagine del primo console e in seguito dell'imperatore, con opere quali Bonaparte valica il San Bernardo (1800) o l'imponente tela con la Consacrazione di Napoleone (1805-07). Il suo percorso artistico si conclude a Bruxelles, meta di un esilio volontario scelto dopo la caduta di Napoleone e la restaurazione della illegittimità pre-rivoluzionaria.

s.o.

SALUZZO OGGI - 11 ottobre 2011

SALUZZO

Governatore ospite del Rotary club

SALUZZO - Lunedì 3 ottobre l'ing. Antonio Strumia, nuovo Governatore del Distretto 2030, ha fatto visita ai soci del Rotary Club di Saluzzo. Originario di Sommaria Bosco, ricercatore di fama internazionale presso il Politecnico di Torino, l'ing. Strumia ha richiamato, alla luce della attuale situazione economica, il comportamento atteso dai rotariani.

«Anche il fatto inconsueto che il nuovo Presidente del Rotary International sia un indiano — ha sottolineato il governatore — *indica che il mondo si sta trasformando molto velocemente e la globalizzazione sta operando una redistribuzione della ricchezza. L'India, che fino a pochissimi anni fa era oggetto di aiuti internazionali da parte di numerose associazioni, tra le quali il Rotary stesso, è divenuto un Paese fra i più attivi per progetti mondiali di sostegno alle popolazioni bisognose».*

La visita del governatore era stata preceduta, nell'incontro conviviale del 26 settembre, da una lezione di storia dell'arte dedicata al pittore francese Jacques-Louis David, tenuta dalla prof. Carla Bianco, moglie del socio Carlo Savio.

Nell'incontro del 12 settembre il socio Rotary Enzo Beltramone aveva intrattenuto i presenti con la relazione intitolata "Le bune pere": prendendo spunto dal proverbio "cativa lavanderia a treuva mai 'na buna pera", Beltramone aveva parlato della "buona" pietra di Luserna, che da quattro generazioni viene lavorata dall'azienda di famiglia, Beltramone fratelli di Brossasco.

CORRIERE DI SALUZZO - 13 ottobre 2011

DUE BORSE DI STUDIO INTITOLATE A STRUMIA

Governatore al Rotary

SALUZZO | Lunedì 3 ottobre, al ristorante I baloss di Poggio Radicati, il nuovo Governatore del Distretto 2030, Ingegner Antonio Strumia, ha fatto visita ai soci del Rotary Club di Saluzzo. Ricercatore di fama internazionale presso il Politecnico di Torino, Strumia ha intrattenuto i presenti con un interessante discorso, nel quale ha richiamato, alla luce dell'attuale situazione economica, il comportamento atteso dai rotariani. Anche il fatto inconsueto che il nuovo Presidente del Rotary International sia un indiano indica che il mondo si sta trasformando molto velocemente. In luogo degli omaggi abituali, il presidente del Rotary Club Saluzzo, Luciano Zardo, ha annunciato la volontà di intitolare a Strumia e alla moglie Catherine due borse di studio di 250 euro.

GAZZETTA DI SALUZZO - 13 ottobre 2011

Governatore del Rotary in città

Lunedì 3 ottobre, presso il ristorante I baloss di Poggio Radicati, il nuovo governatore del distretto 2030, l'ingegner Antonio Strumia, ha fatto visita ai soci del Rotary Club di Saluzzo. Ricercatore di fama internazionale presso il Politecnico di Torino, Strumia (originario di Sommariva Bosco) ha intrattenuto i presenti con un interessante discorso, nel quale ha richiamato, alla luce della attuale situazione economica, il comportamento atteso dai rotariani. Anche il fatto inconsueto che il nuovo presidente del Rotary International sia un indiano indica che il mondo si sta trasformando molto velocemente e la globalizzazione sta operando una redistribuzione della ricchezza. L'India, che fino a pochissimi anni fa era oggetto di aiuti internazionali da parte di numerose associazioni, tra le quali il Rotary stesso, è adesso divenuto un paese fra i più attivi per progetti mondiali di sostegno alle popolazioni bisognose. In luogo degli omaggi abituali, il presidente del Rotary Club Saluzzo, Luciano Zardo, gli ha annunciato di aver deciso di intitolare a Strumia e alla moglie Catherine due borse di studio di 250 euro ciascuna.

SALUZZO OGGI - 11 ottobre 2011

Saluzzo

Due borse di studio del Rotary club

Gli studenti delle quarte e delle quinte delle Superiori hanno tempo fino al 9 gennaio per partecipare al bando per due borse di studio «Catherine e Antonio Strumia» del Rotary club. Gli studenti dovranno scrivere un articolo di giornale su «La diversità di genere, oggi». Ai due elaborati scelti dalla commissione di valutazione sarà assegnata una somma di 250 euro. [A. G.]

LA STAMPA - 11 dicembre 2011

TARGATO CN - 08 novembre 2011

Il Rotary Club Saluzzo si è ritrovato per discutere sui "cold case" italiani

Con l'intervento di Roberto Testi, il medico legale maggiormente noto ai criminologi di tutta Italia

Li chiamano "cold case", casi freddi, omicidi irrisolti che giacciono nei faldoni dei tribunali per anni e anni, alimentando congetture e retrospettive di cronaca. Ma da quando la tecnica ha messo nelle mani degli investigatori la potente arma della decifrazione del DNA, la storia è cambiata. Molti "cold case" sono tornati d'attualità, portando alla scoperta e alla condanna di criminali che fino a quel momento dormivano sonni tranquilli.

Una materia che ha ispirato rappresentazioni televisive di successo e che ieri sera è stata l'oggetto di un'affollata conferenza del Rotary a Saluzzo, con l'intervento di **Roberto Testi,** il medico legale maggiormente noto ai criminologi di tutta Italia, protagonista dietro le quinte delle indagini più scabrose degli ultimi decenni, dall'omicidio della contessa Vacca Agusta a quello di Cogne, dall'assassinio di Marta Russo alla follia criminale di Erika e Omar.

Nella sua carriera ha eseguito più di duemila autopsie, di cui 150 per omicidio. Collabora con la Fbi americana e numerose università internazionali, convinto che "non esistono delitti perfetti, ma solo indagini imperfette". Prova ne è l'omicidio di Simonetta Cesaroni in via Poma a Roma nell'agosto 1990. Un "cold case" che Testi, presentato dal presidente del Rotary di Saluzzo Luciano Zardo, ha rievocato in dettaglio, dimostrando come si sia giunti dopo vent'anni alla identificazione di elementi scientifici giudicati determinanti nella condanna dell'ex fidanzato della vittima.

Una vicenda che ha dell'incredibile, con depistaggi, false testimonianze, coincidenze (come il sangue sui pantaloni del portiere del palazzo Pietrino Vanacore o il bigliettino scritto e lasciato per sbaglio da un carabiniere sulla scena del delitto) che avevano clamorosamente condotto gli inquirenti più volte fuori strada, fino all'analisi scientifica, nel 2007, di alcuni reperti ormai "dimenticati" nei cassetti degli uffici giudiziari. Da qui l'individuazione del profilo genetico di Raniero Busco e via via la nuova ricostruzione dei fatti e la correzione degli errori giudiziari del passato. Non sono mancati, nel dibattito, gli interrogativi sui rischi del prevalere della scienza sui metodi giudiziari tradizionali. Senza contare che la guerra delle superperizie può avvantaggiare chi ha più soldi da spendere e non necessariamente gli innocenti.

DELITTI E MEDICINA LEGALE AL ROTARY CLUB

Roberto Testi e, seduto, Luciano Zardo

Invitato dal presidente Luciano Zardo alla conviviale del Rotary Club, Roberto Testi ha intrattenuto i numerosi presenti con un'interessante relazione sui cosiddetti "cold cases", cioè i delitti che sembravano irrisolti e che nuove indagini hanno permesso di chiarire. Medico legale di fama internazionale, nella sua carriera ha eseguito oltre 2 mila autopsie, delle quali 150 per omicidio, ed è stato consulente d'ufficio per 2500 perizie legali e 2 mila civili. Ha partecipato alle indagini scientifiche di alcuni dei più efferati delitti delle cronache italiane degli ultimi anni, tra i quali l'omicidio della contessa Vacca Agusta, l'omicidio Roveraro, quelli di Cogne, di via Poma a Roma e di Novi Ligure ad opera di Erika e Omar, spesso in collaborazione con i Ris dei carabinieri di Parma e di Roma e, per i casi internzionali, anche a stretto rapporto con l'Fbi. Partendo dal presupposto che gli omicidi non vanno in prescrizione e che ogni contatto lascia una traccia, le indagini di alcuni delitti insoluti vengono riaperte e i reperti nuovamente analizzati alla luce delle nuove tecnologie, che spesso permettono di scoprire elementi decisivi per la soluzione del caso. Questo è quanto capitato, ad esempio, per l'omicidio di Simonetta Cesaroni in via Poma a Roma, avvenuto nel lontano 1990: dopo quasi vent'anni di indagini finite purtroppo nel nulla, anche a causa di incredibili coincidenze, l'analisi di alcuni reperti ormai dimenticati negli archivi con l'uso delle ultime tecniche di investigazione scientifica ha portato all'individuazione del profilo genetico dell'ex fidanzato, Ranierio Busco, e alla conseguente soluzione del mistero. Secondo Testi non esistono omicidi perfetti ma solo indagini imperfette; appare evidente quanto siano importanti le nuove tecnologie per la ricerca di prove sempre più nascoste, senza però dimenticare che la scienza non risolve i delitti, ma fornisce elementi oggettivi che vanno utilizzati in maniera corretta dagli inquirenti.

SALUZZO OGGI - 15 novembre 2011

"Cold case" al Rotary

SALUZZO | Invitato dal Presidente Luciano Zardo, durante la conviviale del Rotary Club di lunedì 7, Roberto Testi ha intrattenuto i numerosi presenti con una relazione sui cosi detti "cold cases", i delitti che sembravano irrisolti e che nuove indagini hannpo permesso di chiarire. Medico legale di fama internazionale, ha partecipato alle indagini scientifiche di alcuni dei più efferati delitti delle cronache italiane quali l'omicidio della Contessa Vacca Agusta, quelli di Cogne, di via Poma e di Novi Ligure spesso in collaborazione con i Ris dei Carabinieri e per i casi internazionali, anche a stretto rapporto con l'Fbi.

Roberto Testi al Rotary

GAZZETTA DI SALUZZO - 17 novembre 20111

Rotary club

Le riflessioni di un criminologo

Lunedì alle 20, all'Interno-due di via Martiri, a Saluzzo il Rotary club ha in programma una conviviale. Il presidente Luciano Zardo ha invitato il criminologo Roberto Testi che curerà una relazione su «Cold cases, i delitti irrisolti». [A. G.]

LA STAMPA - 04 novembre 2011

Rotary:

gara di golf e 9.000 euro all'Adas

Grazie alla generosità degli sponsor, alle erogazioni liberali dirette di rotariani ed amici, al grande successo dell'iniziativa, ai Golf Cherasco e Castellar che ci hanno ospitati mettendoci a disposizione i loro percorsi mantenuti in modo perfetto, il ricavato della Gara di Golf

"Campionato Piemontese A.I.R.G."ormai giunta alla sua XIª edizione, ci permetterà anche quest'anno di sostenere il progetto della "Fondazione Adas onlus di Cuneo" con circa 9000,00 euro.

Questa Onlus, sono parole della Presidente Mariangela Buzzi Brunelli, "dal 1990 aiuta chi, ammalato grave, sopporta pene inenarrabili proprio nei suoi ultimi mesi di vita, sostiene ed aiuta le famiglie a ritrovare serenità e forza per assistere al meglio, nella propria casa, i loro cari, grazie alla professionalità della équipe di Cure Palliative che con passione portano avanti l'assistenza domiciliare, nella gratuità del loro lavoro quotidiano".

Le gare di golf si sono svolte, con un meteo ed una temperatura clementi che ci hanno regalato tre magnifiche giornate, il venerdì 14 ed il sabato 15ottobre presso il Golf Club Cherasco e la domenica 16 presso il Golf Club Castellarcon una partecipazione complessiva di 280 giocatori tra i quali 26 rotariani ed amici francesi arrivati dalla Côte d'Azur, Haute Provence e Rhône Alpes e molti rotariani in rappresentanza di RC del Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Valle d'Aosta.

Il venerdì sera una Conviviale Rotariana, all'insegna dell'informalità e dell'amicizia, ha accolto a Verzuolo una parte dei partecipanti insieme ai giocatori e famigliari giunti a Saluzzo per il pernottamento e un nutrito numero di rotariani e famigliari del ns. RC.

Il sabato, presso il "Club House" del Golf Cherasco, dopo la gara si è svolta la premiazione, con la presenza di un centinaio di persone che bevendo l'aperitivo hanno partecipato, subito dopo, all'estrazione a sorte di tre "trifule" e di un centinaio di premi messi a disposizione dagli sponsor.

In conclusione della serata, una Conviviale Rotariana Interclub ha accolto tutti con piatti del territorio e prodotti degli sponsor terminando in un clima di gioia è divertimento, rimandando alla domenica mattina la fine della manifestazione, presso il Golf Club Castellar, dove una sessantina di giocatori hanno dato vita ad una competizione a coppie su sole 9 buche con partenza simultanea per permettere a tutti dopo un apero-pranzo e la premiazione di tornare a casa, ripromettendosi di ritornare l'anno prossimo per la XIIª edizione.

Rotary Saluzzo

CORRIERE DI SALUZZO - 24 novembre 2011

Rotary: raccolti 9 mila euro per la Fondazione Adas

Grazie alla generosità degli sponsor, alle erogazioni dirette di rotariani e amici, al grande successo dell'iniziativa ai Golf Cherasco e Castellar che ci hanno ospitati mettendoci a disposizione i loro percorsi, il ricavato della Gara di Golf "Campionato piemontese Airg" ormai giunta alla sua XIa edizione, anche quest'anno il Rotary sosterrà il progetto della Fondazione Adas Onlus di Cuneo con circa 9 mila euro. "La Onlus - ha detto la presidente Mariangela Buzzi Brunelli - dal 1990 aiuta chi, ammalatsi gravemente, sopporta pene inenarrabili proprio nei suoi ultimi mesi di vita, sostiene ed aiuta le famiglie a ritrovare serenità e forza per assistere al meglio, nella propria casa, i loro cari, grazie alla professionalità della équipe di cure palliative che con passione portano avanti l'assistenza domiciliare, nella gratuità del loro lavoro quotidiano". Le gare di golf si sono svolte ai Golf Club di Cherasco e Castellar, con una partecipazione complessiva di 280 giocatori, tra i quali 26 rotariani. Quindi, una conviviale rotariana ha accolto a Verzuolo parte dei partecipanti insieme ai giocatori e famigliari giunti a Saluzzo per il pernottamento. A Cherasco dopo la gara si è svolta la premiazione, con la presenza di un centinaio di persone che bevendo l'aperitivo hanno partecipato, subito dopo, all'estrazione a sorte di tre "trifule" e di un centinaio di premi messi a disposizione dagli sponsor. In conclusione della serata, una conviviale rotariana Interclub ha accolto tutti con piatti del territorio e prodotti degli sponsor terminando in un clima di gioia e divertimento, rimandando alla domenica mattina la fine della manifestazione, presso il Golf Club Castellar, dove una sessantina di giocatori hanno dato vita ad una competizione a coppie su sole nove buche con partenza simultanea per permettere a tutti dopo un apero-pranzo e la premiazione di tornare a casa, ripromettendosi di ritornare l'anno prossimo per la dodicesima edizione.

SALUZZO OGGI - 22 novembre 2011

TARGATO CN - 07 dicembre 2011

Gian Carlo Nivoli al Rotary di Saluzzo: "Più sesso per essere meno violenti"

Interessante e seguitissimo intervento del professore ordinario di clinica psichiatrica all'Università di Sassari

Violenti si nasce o si diventa? E' la domanda evocata dal presidente del Rotary di Saluzzo, **Luciano Zardo**, introducendo l'intervento dello psichiatra **Gian Carlo Nivoli,** professore ordinario di clinica psichiatrica all'Università di Sassari, relatore alla conviviale del club su "La violenza nell'individuo e nella collettività".

Un tema che esplora il labirinto della mente umana, conducendo a scoperte sconcertanti, non sempre facili da decifrare. Come nel caso, per al verità tutt'altro che raro, del ragazzo che uccide la nonna con decine di coltellate, ma che, messo alle strette, dà delle risposte che in realtà conducono a sua madre: un torto subito da bambino, la preferenza mai digerita verso suo fratello maggiore… Non sono "colpe" della nonna, eppure l'ha uccisa, perché?

Se potesse, le chiederebbe scusa, invece l'ha ammazzata, ha colpito la persona sbagliata: "*Quando c'è di mezzo la violenza* – ha osservato Nivoli -, *non è difficile che si passi da un estremo all'altro. Tutto ha lo stesso significato*". Il "nobel" dell'aggressività pura è dell'omicida di massa, che ammazza non importa chi, poi si espone per farsi ammazzare e alla fine si ammazza: "*Ci sono delle vere e proprie bombe umane in mezzo a noi, pronte a esplodere e ammazzare*".

L'aggressività può certamente essere ridotta attraverso una sessualità ben gestita, come dimostrano le scimmie bonobo, che, a differenza degli scimpanzé, da cui deriva l'uomo, hanno accoppiamenti molto frequenti e vivono con maggiore armonia. Ma il rapporto sessuale richiede un equilibrio psico-fisico non sempre facile da ottenere, rischiando, in caso contrario, di trasformarsi a sua volta in violenza.

Non si è soli quando si fa l'amore, nel rapporto a due in realtà si contano almeno sei persone che partecipano alla scena, fantasmi reali di lei e di lui, come i rivali, la donna ideale, il principe azzurro: *"Se non ci fossero quelle "persone", i due protagonisti dell'atto sessuale non riuscirebbero a conciliarsi. Un po' di perversione è necessaria». Nell'omicidio passionale, il movente dichiarato è l'amore: «Ti ammazzo perché ti amo*". Che vuol dire: "*Ti ammazzo perché non sei come ti voglio*". Violenti si nasce, ma lo si può anche diventare.

Interessante serata organizzata dal Rotary in via Martiri della Liberazione

Tutte le sfumature della violenza

Relatore il professore di Clinica psichiatrica Gian Carlo Nivoli

Saluzzo

«La violenza nell'individuo e nella collettività». Se n'è discusso lunedì scorso all'Interno 2 di Saluzzo, all'interno della conviviale del Rotary Club cittadino. Gran protagonista dell'incontro, aperto dall'introduzione di Luciano Zardo, presidente della sezione saluzzese del sodalizio, il professore Gian Carlo Nivoli. Professore ordinario di Clinica psichiatrica all'Università di Sassari, un curriculum impressionante (che comprende anche 7 volumi monografici e oltre 300 pubblicazioni scientifiche), Gian Carlo Nivoli ha saputo tenere ben desta l'attenzione del pubblico su un tema a volte spinoso, ma affrontato con il giusto distacco. Tra il bianco ed il nero, ci sono tantissime sfumature. «Il mondo che ci circonda è pericoloso, ma anche noi non siamo perfetti come crediamo di essere, specialmente se ci facciamo dominare da ragionamenti primitivi». Violenti si nasce, ma lo si può anche diventare. **Paolo Costa**

Il professor Gian Carlo Nivoli, relatore della serata all'Interno2

SALUZZO OGGI - 13 dicembre 2011

I MISTERI DELLA MENTE SVELATI DA NIVOLI AL ROTARY

SALUZZO | Invitato dal presidente del Rotary Club Luciano Zardo, cui lo lega una trentennale amicizia, il professor Gian Carlo Nivoli, cattedratico di Psichiatria presso l'Università di Sassari, ha tenuto una relazione sul tema della "Violenza nell'individuo e nella collettività", nella conviviale del 5 dicembre.

GAZZETTA DI SALUZZO - 15 dicembre 2011

Rotary club

Le riflessioni di un criminologo

Lunedì alle 20, all'Interno-due di via Martiri, a Saluzzo il Rotary club ha in programma una conviviale. Il presidente Luciano Zardo ha invitato il criminologo Roberto Testi che curerà una relazione su «Cold cases, i delitti irrisolti». [A. G.]

LA STAMPA - 04 novembre 2011

TARGATO CN - 11 dicembre 2011

Il Rotary Saluzzo invita a festeggiare insieme la vigilia di Natale

Si rinnova anche quest'anno l'invito a ritrovarsi insieme a festeggiare insieme la vigilia di Natale a Saluzzo.
L'appuntamento, aperto a tutti, è programmato per sabato 24 dicembre alle 20.30 alla bocciofila Auxilium Il Rotary club di Saluzzo, con il patrocinio del Comune di Saluzzo, propone una serata di festa con musica, balli e dolci: è un'occasione di amicizia rivolta alle famiglie, alle persone sole e a chiunque abbia piacere di passare la vigilia in compagnia

TARGATO CN - 01 gennaio 2012

Vigilia di Natale alla bocciofila Auxilium di Saluzzo

Il Rotary Saluzzese ha scelto la Bocciofila Auxilium per il suo incontro natalizio

C'erano anche il sindaco Paolo Allemano e l'assessore Marcella Risso all'ormai tradizionale vigilia di Natale organizzata dal Rotary di Saluzzo alla Bocciofila Auxilium, sabato 24 dicembre. Atmosfera di gran festa, con l'immancabile tombolata promossa dal presidente del Rotary, Luciano Zardo, con in palio i panettoni Albertengo, le mele di Rivoira e il formaggio Valgrana. Animazione musicale a cura dell'orchestra diretta da Lombardo. Gli auguri per le feste sono serviti, con semplicità e buon gusto.

24 DICEMBRE | IN BOCCIOFILA

La vigilia si fa con il Rotary

SALUZZO | Un Natale non si può chiamare tale se non è passato in compagnia.
Si rinnova così anche quest'anno l'invito a ritrovarsi insieme a festeggiare insieme la vigilia. L'iniziativa promossa dal Rotary saluzzese aveva raccolto, lo scorso anno non, solo il plauso della cittadinanza ma anche una vasta adesione e partecipazione. L'appuntamento, aperto a tutti, è programmato sabato 24 dicembre alle 20,30 alla bocciofila Auxilium (in via Circonvallazione).
Il Rotary club di Saluzzo, con il patrocinio del Comune, propone una serata di festa con musica, balli e dolci: è un'occasione di amicizia rivolta alle famiglie, alle persone sole e a chiunque abbia piacere di passare la vigilia in compagnia.
Per chi lo desidera, la serata si concluderà con la partecipazione alla Messa di mezzanotte che verrà celebrata all'interno della cappella dell'Oratorio don Bosco.

GAZZETTA DI SALUZZO - 22 dicembre 20117 -

SALUZZO, 24 DICEMBRE

Panettone insieme al Rotary

Una fetta di panettone in compagnia per vincere la solitudine e festeggiare la vigilia di Natale insieme al Rotary di Saluzzo. L'appuntamento è per il 24 dicembre alle 20,30 presso la bocciofila Auxilium di via Circonvallazione per un momento di allegria, tra musica, balli e un mare di dolci riservati a persone sole e famiglie. La serata intitolata "Aspettando il Natale in compagnia" si concluderà, come tutti gli anni, con la Messa di mezzanotte presso la cappella dell'oratorio don Bosco. All'iniziativa parteciperanno anche alcuni rappresentanti del Comune.

CORRIERE DI SALUZZO - 22 dicembre 2011

"ASPETTANDO IL NATALE" ALLA BOCCIOFILA: UN SUCCESSO

Grande serata di amicizia durante il terzo appuntamento di "Aspettando il Natale", l'iniziativa organizzata dal Rotary Club Saluzzo per festeggiare insieme la vigilia alla bocciofila Auxilium, che anche quest'anno ha messo a disposizione i propri locali. Alla serata hanno anche partecipato il presidente del Rotary, Luciano Zardo, accompagnato dalla sua famiglia, e il sindaco Paolo Allemano con l'assessore Marcella Risso, che hanno portato i saluti dell'Amministrazione comunale. L'allegra atmosfera di festa è stata movimentata dalla musica dell'orchestra diretta dal signor Lombardo. "Un grazie particolare - fanno sapere dal Rotary - ai generosi sostenitori dell'iniziativa: panettoni Albertengo, deliziose mele Rivoira e prezioso formaggio Valgrana, che hanno reso la serata più golosa e la tombola ricca di premi".

S.O.

SALUZZO OGGI - 03 gennaio 2012

CON IL ROTARY CLUB SALUZZO

Un bel Natale all'Auxilium

Sabato 24 dicembre, accogliendo l'invito del Rotary Club Saluzzo, in molti si sono ritrovati presso la bocciofila Auxilium per una serata di festa e di auguri. All'appuntamento "Aspettando il Natale" hanno partecipato il presidente Rotary Luciano Zardo, il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano e l'assessore Marcella Risso.
La serata è stata allietata dalla musica dell'orchestra del signor Lombardo ed è stata resa possibile grazie al sostegno di: Panettoni Albertengo, Deliziose Mele Rivoira, Prezioso Formaggio Valgrana e alla disponibilità della bocciofila saluzzese.

CORRIERE DI SALUZZO - 05 gennaio 2012

sabato 24 serata per tutti organizzata dal Rotary

Natale in bocciofila

SALUZZO - Vigilia di Natale con il Rotary. Il 24 dicembre alle 20,30 la bocciofila Auxilium di via Circonvallazione farà nuovamente da cornice alla grande festa in attesa della natività. Musica, balli, e tanti dolci dedicati a famiglie e persone sole, per passare la notte in compagnia degli esponenti del club cittadino presieduto da Luciano Zardo.

La serata, intitolata "Aspettando il Natale in compagnia", si concluderà con la partecipazione alla Messa di mezzanotte presso la cappella dell'oratorio don Bosco.

L'iniziativa si svolgerà con il patrocinio del Comune di Saluzzo, che per la prima volta, dopo anni, ha deciso invece di non organizzare la festa di Capodanno presso l'Antico palazzo di Salita al Castello. «*La crisi economica e i costi per organizzare l'evento hanno scoraggiato anche noi* - commenta a malincuore l'assessore Marcella Risso -; *pazienza, ci consoleremo con l'invito a partecipare numerosi al ritrovo di Natale*».

CORRIERE DI SALUZZO - 15 dicembre 2011

TARGATO CN - 22 dicembre 2011

Gli auguri del Rotary di Saluzzo alla città: cosa basterebbe per migliorare il mondo

Accorate parole del presidente Luciano Zardo

A Natale anche i "laici" pregano, invocando la loro coscienza. E' quanto ha ricordato il presidente del Rotary di Saluzzo, **Luciano Zardo**, nella serata di auguri alla città (presente, in rappresentanza del sindaco, l'assessora **Cinzia Aimone**), svoltasi lunedì all'Interno Due. Davanti a un'affollata platea di soci e ospiti, tra le note del quintetto di fiati dell'Orchestra Bruni di Cuneo diretto dal flautista **Maurizio Davico,** il presidente rotariano, evocando la "*smisurata preghiera"* di **Fabrizio De Andrè** per chi *"viaggia in direzione ostinata e contraria con il suo marchio speciale di speciale disperazione*" ha ricordato a tutti cosa "basterebbe" per migliorare il mondo:.

"Essere pronti in ogni momento a riconoscere i nostri errori e coerenti con i nostri princìpi morali, anche se gli altri non lo sono; renderci conto di quel che di buono fanno gli altri, ed apprezzarlo anche quando siamo prevenuti e sicuri che sbaglino; mettere in pratica tutti i giorni il "reddite quae sunt Caesaris Caesari et quae sunt Dei Deo"; riconoscere la superficialità in ciò che sembra facile, immediato, riducibile a slogan, e di quella aver paura; alla tentazione della quantità, privilegiare la qualità, anche delle parole, dette o scritte. Parliamo (e scriviamo) meno, ascoltiamo di più; far ridiventare nostra la sostanza di parole il cui significato è stato troppo a lungo proprietà di chi ruba i sogni altrui e li vuole amministrare: responsabilità, educazione, libertà, amore, tolleranza, entusiasmo, sensibilità, e molte altre".

"Il mondo sarebbe migliore – ha concluso Zardo - *se tutti, ma proprio tutti, non pochi sporadici, ponessero il senso del dovere sullo stesso piano di quello del diritto*".

Intanto sabato 24 dicembre alle 20,30 il Rotary di Saluzzo, in collaborazione con il Comune, organizza alla Bocciofila Auxilium una serata di festa, con musica, balli e dolci per le famiglie, le persone sole e chiunque abbia piacere di passare la vigilia in compagnia. Per chi lo desidera, la serata si concluderà con la messa di mezzanotte all'Oratorio don Bosco.

TARGATO CN - 26 gennaio 2012

Nuovo socio del Rotary club Saluzzo: è Giovanni Bogetti commercialista e panettiere

L'entratura lunedì 23 gennaio all'Interno 2

E' entrato far parte del Rotary Club cittadino, lunedì 23 gennaio nella conviviale tenutasi all'Interno 2, il dottor **Giovanni Bogetti**, commercialista con studio a Saluzzo in piazza Vineis, ma anche impegnato in un'attività completamente diversa: quella di panettiere nella storica e famosa azienda di famiglia a Venasca, conosciuta per l'ottimo pane e la pasticceria secca.

Nella stessa serata il presidente della Fondazione Crs **Gianni Rabbia** (definito "uomo dal multiforme ingegno" dal presidente del Rotary saluzzese **Luciano Zardo**) ha intrattenuto gli ospiti sul tema "Dai troppi D'Annunzio ad un D'Annunzio solo". Dimostrata l'ingiustizia storica di chi, per motivi ideologici, lo ha bollato come modello letterario da distruggere, Rabbia ha ricostruito il percorso intellettuale ed esistenziale del "Vate".

BOGETTI NUOVO SOCIO ROTARY

Commercialista e... panettiere

Nella serata del 23 gennaio scorso il Rotary club di Saluzzo ha accolto un nuovo socio: è il dott. Giovanni Bogetti *(nella foto con il presidente Luciano Zardo)*, che si divide tra l'attività di commercialista nello studio di Saluzzo e quella di panettiere nella storica azienda di famiglia a Venasca. Protagonista della serata all'Internodue di Saluzzo è stato il prof. Gianni Rabbia, insegnante in pensione e presidente della Fondazione Cassa risparmio di Saluzzo, che ha parlato sul tema "Dai troppi D'Annunzio ad un D'Annunzio solo". Il prof Rabbia ha ricostruito il percorso intellettuale ed esistenziale dello scrittore bollato, per motivi ideologici, come modello letterario da distruggere, e ne ha fatto risaltare gli aspetti "umani, troppo umani".

Saluzzo

Fondazione Crs Incontro al Rotary

Il professor Gianni Rabbia, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo, presenterà una relazione dal titolo: «Dai troppi D'Annunzio a un D'Annunzio solo». L'appuntamento è per la conviviale del Rotary club di Saluzzo, presieduto da Luciano Zardo, fissata per lunedì prossimo, alle 21, al ristorante «Interno2» di via Martiri, a Saluzzo. [A. G.]

CORRIERE DI SALUZZO - 09 febbraio 20123

LA STAMPA - 17 gennaio 2012

Serata con Gianni Rabbia che ha parlato di D'Annunzio

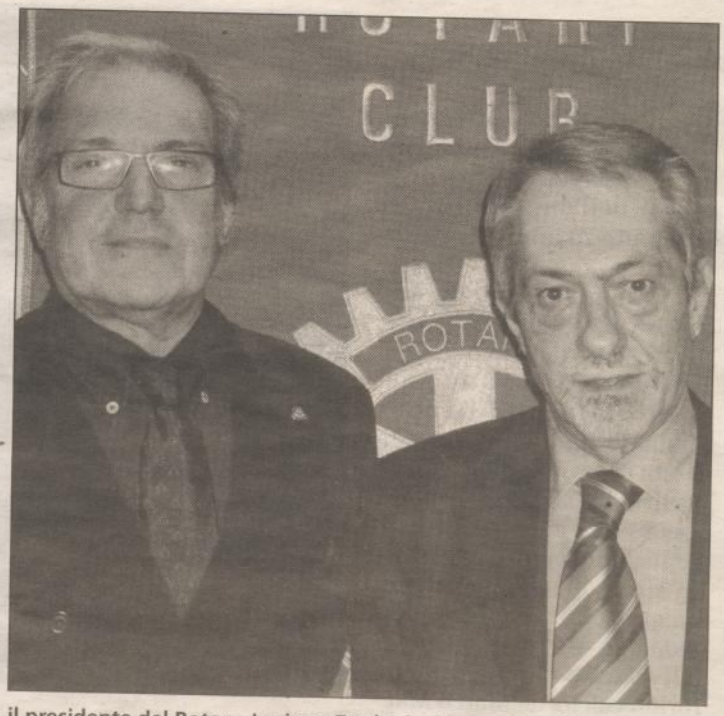
Volto nuovo al Rotary

Giovanni Bogetti diventa socio

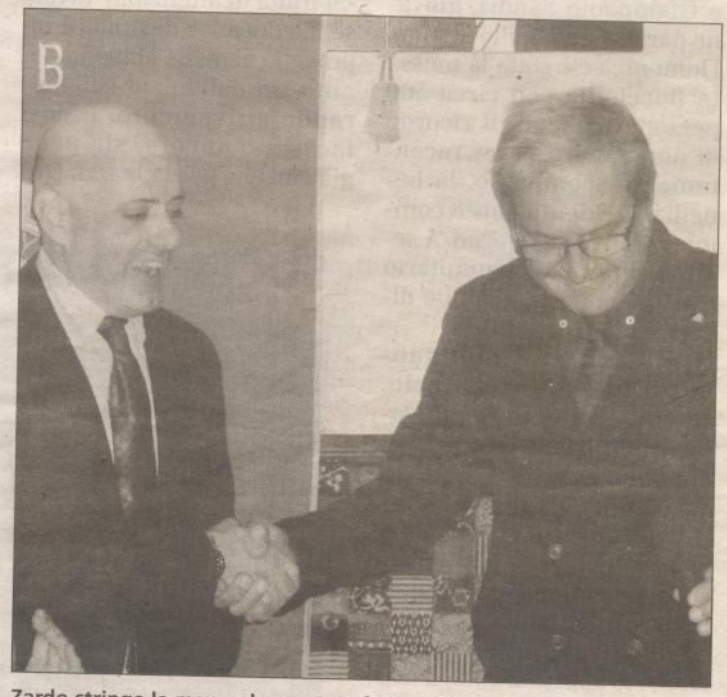
Saluzzo

Durante l'ultima conviviale del Rotary Club, il professor Gianni Rabbia, presidente della Fondazione Crs, definito "uomo dal multiforme ingegno" dal presidente Luciano Zardo, ha intrattenuto i soci e i loro ospiti discutendo il tema dal titolo "Dai troppi D'Annunzio ad un D'Annunzio solo". Secondo Rabbia chi ha bollato D'Annunzio come modello letterario da distruggere ha commesso un'ingiustizia storica, quindi ha ricostruito il percorso intellettuale ed esistenziale del personaggio, chiamato ad una vita inimitabile, facendone risaltare gli aspetti "umani, troppo umani". Rabbia ha spiegato come, "in quella specie di volontario esilio nella dorata prigione-cittadella del Vittoriale, dal 1921 al 1° marzo 1938, la mente dell'Arcangelo rimasta limpidamente vigile, non tollerando di sopportare la turpe vecchiezza per lo sfacelo corporeo e il disgusto di sé e del mondo, potrebbe aver concepito e realizzato il suicidio, al tavolo della Zambracca". Durante la conviviale è inoltre entrato a far parte del sodalizio cittadino Giovanni Bogetti. Il nuovo socio ha la singolare caratteristica di svolgere contemporaneamente due attività lavorative molto diverse fra di loro: il dottore commercailista nello studio di Saluzzo e il panettiere nella storica azienda di famiglia a Venasca.

s.o.



il presidente del Rotary, Luciano Zardo, insieme a Gianni Rabbia



Zardo stringe la mano al nuovo socio Giovanni Bogetti

SALUZZO OGGI - 31 gennaio 2012

TARGATO CN - 04 febbraio 2012

Consegna della Borse di Studio "Norma Romano"

Al Teatro Toselli di Cuneo lunedì 6 febbraio alle 21

L'International Inner Wheel Club Cuneo Mondovì Saluzzo, lunedì 6 febbraio 2012 alle 21, al Teatro Toselli di Cuneo, consegnerà tre Borse di Studio intitolate a Norma Romano, Socia fondatrice e prima Presidente del Club. Le borse di studio di 1.500 euro ciascuna saranno destinate a tre studenti delle Facoltà dell'Università degli Studi di Torino, presenti a Cuneo: Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche.

In un momento notoriamente difficile questo vuole essere un atto di fiducia e di incoraggiamento verso giovani meritevoli della provincia.

Durante la cerimonia di consegna delle Borse di Studio i cantanti lirici Linda Campanella, soprano e Matteo Peirone, basso eseguiranno un recital accompagnati da Andrea Albertini al pianoforte e da Maurizio Davico al flauto.

Durante la serata sarà consegnato un service a favore dell'Associazione per lo studio e la cura delle malattie del fegato ASSFAD ONLUS, per l'occasione sarà presente il Dottor Menardo, già Primario del Reparto di Gastroenterologia dell'ospedale San Paolo di Savona.

La serata è realizzata in collaborazione con i Rotary Club Cuneo, Mondovì e Saluzzo e con il patrocinio della Città di Cuneo e del Prefetto di Cuneo. Il Teatro Toselli sarà aperto al pubblico alle 20.30 con ingresso libero.

Saluzzo

Tre borse di studio del club Rotary

Il Rotary si impegna per il mondo della scuola. Il club presieduto da Luciano Zardo ha finanziato, insieme a quelli di Cuneo e Mondovì, tre borse di studio da 1500 euro ciascuna. I riconoscimenti sono istituiti dal «Club International Inner Wheel Cuneo Mondovì Saluzzo», per festeggiare il 10º anniversario della sua fondazione. Le borse sono intitolate a Norma Romano, socia fondatrice e prima presidente del sodalizio. Sono destinate a studenti meritevoli e non abbienti delle Facoltà dell'Università degli Studi di Torino presenti a Cuneo: Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche. [A. G.]

LA STAMPA - 21 febbraio 2012

Borse di studio del Rotary

Tre borse di studio da 1500 euro l'una. Le finanziano i Rotary di Saluzzo, Cuneo e Mondovì attraverso l'Inner Wheel per la ricorrenza dei 10 anni dello stesso. Le borse di studio, intitolate a Norma Romano, fondatrice e prima presidente dell'Inner Wheel, saranno assegnate agli studenti delle facoltà universitarie presenti a Cuneo (giurisprudenza, economia e scienze politiche).

GAZZETTA DI SALUZZO - 23 febbraio 2012

TARGATO CN - 15 febbraio 2012

Gian Carlo Blangiardo al Rotary di Saluzzo: "La salvezza del Paese nelle mani dei giovani anziani"

Non basta l'apporto degli immigrati. E anche la Cina, tra trent'anni, sarà un paese di vecchi

Toccherà ai cosiddetti "giovani anziani", fino almeno ai 75 anni, salvare il Paese scosso dalla rivoluzione demografica, che sta capovolgendo la piramide generazionale?

Dopo aver lavorato una vita, allevato figli e nipoti, potrebbe toccare ancora a loro, ai nonni, rimboccarsi le maniche per dare una mano a sollevare il prodotto interno lordo. Basterebbe un reddito individuale aggiuntivo di 5 mila euro all'anno per ossigenare le malconce sorti economiche della nazione.

Incredibile, ma vero. Lo ha dimostrato, dati alla mano, **Gian Carlo Blangiardo**, professore ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze statistiche **dell'Università di Milano "Bicocca**" e membro del Comitato per il progetto culturale della Cei, ospite ieri sera, lunedì 13 all'Interno 2, del **Rotary di Saluzzo**, su invito del presidente **Luciano Zardo.**

Il quadro demografico nazionale degli ultimi trent'anni evidenzia un processo di trasformazione straordinario e senza precedenti: *"Siamo un Paese in cui le nascite sono costantemente inferiori ai decessi* – ha osservato Blangiardo -, *in cui la durata media della vita ha superato gli ottanta anni, la mortalità infantile si è ridotta a un decimo rispetto ai livelli degli anni '60 e la fecondità, scesa dal lontano 1977 sotto il limite che garantisce il ricambio generazionale, si è attestata attorno a 1,4 figli per donna".*

L'invecchiamento della popolazione trascina con sé importanti trasformazioni in molti campi della vita delle persone e dell'organizzazione sociale, dal mercato del lavoro agli equilibri di welfare. Inutile confidare nell'apporto vitale degli immigrati, che stanno dimostrando di adattarsi molto velocemente alle dinamiche di scarsa natalità registrate in Italia. E anche la Cina, tra trent'anni, sarà un paese di vecchi.

Saluzzo

«Il cambiamento demografico»

«Riflessioni su cambiamento demografico: dalla consapevolezza all'azione». È il tema della relazione che Gian Carlo Blangiardo, docente di Demografia all'Università di Milano «Bicocca», terrà lunedì al Rotary di Saluzzo. Il club, che è presieduto da Luciano Zardo organizza una conviviale, dalle 20, al ristorante «Internodue» di via Martiri della Liberazione. [A. G.]

LA STAMPA - 09 febbraio 2012

SALUZZO

Al Rotary si parla di demografia

Lunedì 13 alle 20, al ristorante Internodue di via Martiri della Liberazione, è in programma la conviviale del Rotary Club Saluzzo. Relatore sarà il professor Gian Carlo Blangiardo che interverrà sul tema "Riflessioni su cambiamento demografico: dalla consapevolezza all'azione".

SALUZZO OGGI - 07 febbraio 2012

Insieme agli altri club del Monviso

Donazione del Rotary 15 mila euro all'Admo

Saluzzo

Il Rotary Club Saluzzo, unitamente agli altri club del gruppo Rotary Monviso, ha donato alla sezione piemontese dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) la considerevole somma di 15 mila euro.

Alcuni rappresentanti saluzzesi, accompagnati dal presidente Luciano Zardo, hanno partecipato alla serata organizzata dal club Cuneo Alpi del Mare, durante la quale la dottoressa Raffaella Brunel, responsabile dell'associazione per il Piemonte, ha illustrato il fondamentale ruolo dell'Admo nel promuovere la donazione del midollo osseo e delle cellule staminali. L'associazione realizza le ultime volontà del giovane Rossano Bella, che morì nel 1989 aspettando una donazione che non arrivò mai, lasciando scritto: "Non fate vana la mia morte, combattete la leucemia". Considerando che da qualche parte nel mondo una persona affetta da un tumore del sangue sta cercando un donatore compatibile per ricevere cellule sane necessarie a sconfiggere la sua malattia e che un semplice prelievo di sangue permette di entrare a far parte nel registro dei potenziali donatori, appare evidente la necessità di un numero sempre crescente di possibili donatori, al fine di trovare la persona con caratteristiche genetiche identiche al malato che lo aiuti a combattere la sua battaglia per la vita. Il dottor Gallamini e il dottor Peano, entrambi dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, hanno chiarito alcuni semplici ma fondamentali concetti: le cellule staminali necessarie al trapianto vengono prelevate da una vena del braccio ed il midollo osseo aspirato dalle creste iliache del bacino (quest'ultimo con una breve anestesia generale). Per diventare donatori di midollo osseo o di cellule staminali bisogna avere un'età compresa tra 18 e 35 anni, un peso corporeo superiore a 50 kg, godere di buona salute e sottoporsi a una normale analisi del sangue presso un centro abilitato.

Il presidente Luciano Zardo

SALUZZO OGGI - 13 marzo 2012

TARGATO CN - 14 marzo 2012

Alessandra Tugnoli: nuova "entratura" al Rotary di Saluzzo

Le regole del linguaggio di genere, nella riflessione della consigliera di Parità Daniela Contin

Evitare l'articolo con i cognomi femminili: "Cota e Gancia" e non "Cota e la Gancia"; si dice la poeta e non la poetessa. Per i rotariani saluzzesi, le regole per un corretto uso del linguaggio di genere sono già state acquisite. La riflessione sul tema di **Daniela Contin**, Consigliera di parità della Provincia di Cuneo, nella conviviale del Rotary di Saluzzo è stata anche la prima tappa di una nuova campagna di sensibilizzazione che ha come obiettivo una "comunicazione consapevole e rispettosa della cultura di genere".

"Campagna – ha annunciato l'avvocata che ne è promotrice - *che si articolerà in una serie di iniziative nelle scuole, nelle amministrazioni, negli uffici della Granda, affinché venga adottato questo linguaggio sessuato e non sessista, che tiene conto del maschile e del femminile, rispettandone l'identità di genere*".

La relazione ha approfondito la tematica sulla diversità di genere, filo conduttore della conviviale Rotary, ricca di momenti. In primis l'entratura nel club di **Alessandra Tugnoli,** dirigente del liceo socio pedagogico linguistico e ora anche artistico Soleri – Bertoni, donna ed insegnante di spicco nella cultura scolastica cittadina, presentata all'assemblea con uno scherzoso profilo, dal presidente Luciano Zardo.

Ospite d'onore il Governatore di distretto, **Antonio Strumia,** che al "club glorioso di Saluzzo" ha rivolto parole di elogio per i progetti dedicati ai giovani. Intitolato a suo nome e a quello della moglie Catherine, sono state consegnate le due borse di studio (di 250 euro caduna) per i migliori elaborati sul tema "La diversità di genere,oggi": a Carla Moino della IV LB del Linguistico Soleri e a Matteo Tranchero della IV A del Liceo Bodoni. La tesi di Matteo ha inquadrato la diversità "non come limite, ma come potenzialità per progredire"; Carla ha approfondito invece il tema nei concetti di essere ed avere, comparando la sua immagine di ragazza normale con il modello di femminilità della super miliardaria Paris Hilton.

"Spesso si utilizzano parole e immagini che nascondono e veicolano stereotipi di genere - ha sottolineato la consigliera Daniela Contin, in apertura della sua relazione- cont*ribuendo così a trasmettere modelli sbagliati nei quali identificarsi. Ecco perché è importante conoscere e adottare un linguaggio di genere che c'è, ma non viene sufficientemente utilizzato. La discriminazione prima che sostanziale può essere linguistica"*.

Ci sono parole discriminanti, come casalinga, massaia, ci sono termini che al maschile hanno un significato dall'accezione positiva ma che diventano dispregiativi nella forma femminile: la governante, il governante, la segretaria, il segretario. *"Scapolo è una parola che suscita quasi simpatia, mentre zitella è stato sempre usato in senso peggiorativo. Il linguaggio non accompagna la carriera professionale di una donna: si continua a privilegiare l'uso del genere maschile in forma neutra; si fa precedere l'articolo "la" al cognome di una donna, chiamandola "signora" anziché, come per l'uomo, premettendo il titolo professionale o la carica politica che ricopre"*.

Dopo un excursus nelle tappe del linguaggio di genere che parte nel 1987 con la pubblicazione di due testi fondamentali di Alma Sabatini "Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana" e il "Sessismo nella lingua italiana" e arriva al 2011 con la proposta di legge per la tutela dell'immagine della donna nella pubblicità, una serie di regole per un linguaggio non sessista da imparare. *"Usando parole che a volte sembrano stonate ma solo perché non siamo abituati"*.

Più di mille parole possono essere discriminanti le immagini, ha continuato Daniela Contin, facendo scorrere la carrellata di sequenze tratte dalla pubblicità, dal settore moda a quello gastronomico, per far emergere evidente, quanto la testa non sia la parte anatomica della donna che interessa i pubblicitari. "Una strategia offensiva alla sua dignità" combattuta in alcune nazioni. Tra queste l'Austria, ha concluso la consigliera, che ha adottato provvedimenti più severi in questa direzione, mentre l'Italia vanta un 73 per cento nel gap di genere, senza una legge di tutela.

DUE BORSE DI STUDIO ROTARY

Un articolo sulla diversità

"La diversità di genere, oggi" è il tema del concorso bandito dal Rotary club di Saluzzo per l'assegnazione di due borse di studio di 250 euro ciascuna intitolate a Catherine e Antonio Strumia. La partecipazione è aperta agli studenti che frequentano il IV e V anno presso gli Istituti di scuola superiore di Saluzzo. I ragazzi dovranno cimentarsi sull'argomento scrivendo un articolo di giornale (3 mila battute al massimo) e consegnarlo in formato digitale word (più uno stampato) presso la segreteria della loro scuola e all'indirizzo email: luza@isiline.it. Gli elaborati dovranno pervenire entro le 12 di lunedì 9 gennaio 2012. La commissione di valutazione (composta da Fabrizio Aprile, magistrato, Maria Barrera, psicologa, Daniela Contin, avvocato, Laura Costa, docente di lettere, e dal dott. Luciano Zardo, presidente del Rotary club saluzzese) terrà conto della pertinenza e dell'originalità dell'elaborato che dovrà essere scritto in forma giornalistica, della chiarezza del messaggio e della correttezza formale.

CORRIERE DI SALUZZO - 15 marzo 2012

Saluzzo

Preside nuova socia del Rotary club

Il Rotary club ha una nuova socia. È Alessandra Tugnoli, preside del liceo socio-pedagogico, linguistico e artistico «Soleri-Bertoni». L'ingresso nel sodalizio presieduto da Luciano Zardo è avvenuto alla conviviale in cui c'è stata la relazione «Parole e immagini di genere: il linguaggio che (non) c'è» tenuta da Daniela Contin. [A. G.]

LA STAMPA - 15 marzo 2012

In breve

Saluzzo

Rotary ha consegnato due borse di studio

Il Rotary club ha consegnato le borse di studio «Catherine e Antonio Strumia». I riconoscimenti da 250 euro sono stati vinti da Carola Moino della V LB del liceo linguistico «Soleri-Bertoni» e da Matteo Tranchero della IV A del liceo scientifico «Bodoni». I due studenti sono stati scelti da una commissione che ha valutato gli elaborati sul tema «La diversità di genere, oggi». La premiazione si è svolta durante la conviviale del sodalizio presieduto da Luciano Zardo. [A. G.]

LA STAMPA - 14 marzo 2012

Assegnate le borse di studio del Rotary Club a due studenti saluzzesi

Lezione di uguaglianza

Contin dice: "Avvocata, non avvocatessa"

Da sinistra Tugnoli, Moino, Strumia, Contin, Tranchero e Zardo

Saluzzo

E' stata una serata densa di appuntamenti la conviviale del Rotary Club Saluzzo tenutasi lunedì 12 marzo. Il governatore del Distretto 2050, Antonio Strumia, ha consegnato due borse di studio del valore di 250 euro ciascuna agli studenti Carola Moino della classe V LB del liceo linguistico "Soleri-Bertoni" e Matteo Tranchero della classe IV A del liceo scientifico "Bodoni"; le borse, intitolate al governatore stesso e a sua moglie Catherine, sono state assegnate da un'apposita commissione per la produzione di elaborati di taglio giornalistico sul tema "La diversità di genere, oggi".

A chiusura della serata, l'avvocata (e non avvocatessa) Daniela Contin ha intrattenuto soci e ospiti con una interessantissima relazione dal titolo "Parole e immagini di genere: il linguaggio che (non) c'è".

Uno dei compiti fondamentali in qualità di Consigliera di parità della Provincia di Cuneo è quello di promuovere l'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro; diffondere l'utilizzo di una comunicazione consapevole va in questa direzione. Quella dell'avvocata ha voluto essere una riflessione accompagnata dalla raccomandazione all'utilizzo di parole e immagini rispettose della cultura di genere e soprattutto che non siano discriminatorie della pari dignità di ciascuno; spesso, infatti, anche involontariamente, si utilizzano parole e immagini che nascondono e veicolano stereotipi di genere, contribuendo così a trasmettere modelli sbagliati nei quali identificarsi influenzando negativamente i comportamenti delle persone, nei rapporti privati, nel lavoro e nella società.

Ecco perché è così importante conoscere, approfondire e adottare un linguaggio di genere che c'è, ma non viene sufficientemente divulgato e utilizzato. Per linguaggio di genere, detto anche "sessuato", si intende un utilizzo compatibile della lingua italiana, sia dal punto di vista grammaticale che sostanziale, che tenga conto del maschile e del femminile e che sia rispettoso dell'identità di genere. Proprio in questa direzione vanno le raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana, con particolare riferimento ad usare il femminile dei titoli, cariche, professioni e mestieri: da qui architetta, chirurga, ministra, primaria, notaia, portiera, assessora, dottora e questora, oltre alle già citate professora e avvocata. Il sodalizio cittadino ha dato inoltre il benvenuto alla nuova socia, la professora (e non professoressa) Alessandra Tugnoli: laureata in Lettere moderne e dottorato di ricerca in Filologia romanza e Cultura medievale, dal 2007 è dirigente scolastico all'istituto superiore "Soleri-Bertoni" di Saluzzo (Liceo linguistico, socio-pedagogico ed artistico). E' sposata con il magistrato Aprile e ha due figlie, Maria Virginia e Maria Ludovica.

s.o.

SALUZZO OGGI - 20 marzo 2012

ROTARY Consegnate dal governatore di distretto Strumia

Donna: viva la differenza

Due borse di studio per Matteo e Carola

SALUZZO - Durante la serata conviviale, lunedì 12 marzo all'Interno 2, il presidente Luciano Zardo ha consegnato le borse di studio ai vincitori del concorso promosso dal Rotary Club Saluzzo, per la produzione di elaborati sul tema "*La diversità di genere, oggi*". Matteo Tranchero, di Costigliole Saluzzo, frequenta la IV A del Liceo Scientifico Bodoni. Compirà 18 anni a giugno e all'Università vuole fare ingegneria, gestionale probabilmente, ma ha ancora un anno per pensarci. Matteo propone una visione avanguardista della diversità rappresentandola non come un problema, ma come opportunità di confronto e apertura verso un nuovo equilibrio tra i ruoli. «*La donna di oggi è colta ed emancipata; forte delle proprie capacità è in grado di assumere ruoli rilevanti a tutti i livelli della società: basti pensare alle donne che attualmente guidano la Confindustria o la Cgil*». Carola Moino della V LB del Liceo Linguistico Soleri-Bertoni, ha 19 ed è di Revello. Dopo il diploma vorrebbe frequentare la facoltà di giornalismo e telecomunicazioni in Francia, altrimenti economia se dovesse restare in Italia. Sono entrambi obiettivi molto ambiziosi per una giovane a cui il talento certamente non manca: il suo elaborato, infatti, si è distinto in assoluto fra tutti i partecipanti per l'originalità interpretativa. Carola non ha letto soltanto la diversità tra l'uomo e la donna, ma tra individuo e individuo. Alla cerimonia di consegna era presente anche il Governatore di Distretto, Antonio Strumia il quale, con la moglie Catherine, ha finanziato le borse di studio per la promozione della formazione culturale giovanile.

Carola Moino e Matteo Tranchero con la dirigente Tugnoli, il governatore Strumia, l'avv. Contin e il presidente Rotary Zardo

La serata è proseguita con la nomina della professoressa Alessandra Tugnoli, dirigente dell'Istituto Soleri Bertoni, nuova socia del Rotary Club Saluzzo.

Infine l'avvocata Daniela Contin, consigliera provinciale di Pari opportunità, ha presentato una relazione su linguaggio e immagini di genere, portando alcuni esempi pratici di come le parole e gli stereotipi femminili proposti da certa pubblicità rappresentino un atto discriminatorio e veicolo di pregiudizi nei confronti della donna.

k. b.

CORRIERE DI SALUZZO - 15 marzo 2012

UNA "LEZIONE" SUL LINGUAGGIO DI GENERE

Borse di studio del Rotary a due studenti saluzzesi

I ragazzi premiati con le borse di studio Rotary

SALUZZO | È stata una serata densa di appuntamenti la conviviale del Rotary Club di lunedì 12 marzo. Alla presenza del Governatore del Distretto 2030, Ingegner Antonio Strumia, il sodalizio ha dato il benvenuto alla nuova socia, Alessandra Tugnoli, dirigente scolastico dell'istituto "Soleri-Bertoni".

Nel corso della serata il Governatore ha consegnato due borse di studio del valore di 250 euro agli studenti Carola Moino della classe V LB del Soleri-Bertoni e Matteo Tranchero della classe IV A del Liceo Bodoni per la produzione di elaborati di taglio giornalistico sul tema "La diversità di genere, oggi".

A chiusura della serata, l'avvocata (e non avvocatessa!, così come, proprio parlando di linguaggio di genere andrebbe detto professora e non professoressa) Daniela Contin ha intrattenuto soci ed ospiti con una interessante relazione dal titolo "Parole e immagini di genere: il linguaggio che (non) c'è".

GAZZETTA DI SALUZZO - 22 marzo 2012

"Non ritengo uomo e donna due generi diversi, ma due fratelli che si tengono per mano"

Io: capelli lunghi, fisico di certo non statuario, sorriso che va e che viene, auto dei miei genitori. Lei: biondi capelli che si sposan con quegli occhi maledettamente azzurri, modella o attrice o cantante, eterno sorriso plastico, sfrecciante Ferrari rossa. Lei è Paris Hilton, ma potrebbe incarnare perfettamente l'immagine di una qualsiasi altra donna celebre dei tappeti rossi. E la differenza sostanziale tra noi due è che lei "ha" e io no. Si immaginino due donne private di accessori, smalto rosso e spazzola: cosa sono? Due creature semplici, che han entrambe la capacità di respirare colori e annusare immagini, guardare il cielo e correre dietro a domande inutili. L'una preferisce specchiarsi nell'acqua, l'altra risplendere nella luce del sole, ma non c'è lotta, paura o invidia. La mela della discordia verrà lanciata quando alle due donne sarà mostrato o il rossetto brillantinato o il bel gruzzoletto di soldi. Inizia così la "fatal" guerra: l'una cercherà di tirare i capelli all'altra per avere quel rossetto, che le permetterà di conquistare la bellezza e chissà, magari il potere. E il campanile giammai suonerà la fine di queste pessime danze. Paris avrà pure il cagnolino col cappottino, ma io, forse, mi nutro di una tazza in più di buon senso, non è sufficiente? Può competere la mia briciola di pudore con lo champagne del potere? Non saprei, da un punto di vista teorico potrebbe anche vincere, ma troppo spesso l'arbitro della morale si fa corrompere e lascia il piccolo sguazzare non nel vino, ma nell'umiliazione. Oggi "differenza" vuol dire "avere oppure no": e non mi riferisco soltanto all'esempio troppo famoso dei soldi, ma a qualsiasi manciata di caramelle che porta con sé i chili di troppo, alla laurea che ci rende i maestri del sapere, alla sciarpa rossa che viene chiamata comunista. Viviamo costantemente la "bellum omnium contra omnes", e vince chi è più diverso, chi ha qualcosa in più. Non ritengo uomo e donna due generi diversi, ma due fratelli, che si tengono per mano, che litigano infine quando all'uno viene comprata una figurina in più. E' lo scettro che rende il re tale e non potrebbe esser inevitabilmente altrimenti. La mia non vuol esser una critica, ma una spiritosa constatazione: il giovane studente russo è diverso da quello coreano, non per il colore della pelle o la lingua, ma perché, ora, vuole conquistare nuovi poteri, portarsi a casa ciò che prima gli mancava: la forza, il coraggio di urlare no, di lottare contro il sovrano che non ama. Continuamente cambiamo il passo, vogliamo diversi i nostri capelli e le nostre idee, puntiamo a staccarci dal branco, tutti a nostro ingenuo modo vogliamo esser gli anticonformisti di questo tempo, i diversi, i migliori che cercano il goal all'ultimo minuto, che vogliono la barca sul mare e i pugni alti in cielo. Come può sembrar prevedibile, c'è, esiste l'eccezione che conferma la regola, l'anello d'oro che tutti teniamo gelosamente al dito: un forte senso di "av-vita-mento", nel vero e proprio senso della parola, le nostre differenze sono unite da un forte legame per la vita, la nostra vita. **Carola Moino**

"Leggi più attente e in prospettiva un importante cambiamento di visione e mentalità"

Il punto di partenza di questa breve riflessione è la semplice considerazione, valida in senso biologico ma non solo, che la diversità è importante, anzi, essenziale, perché assicura evoluzione nel tempo attraverso processi di confronto, di stimolo reciproco e anche di generazione di idee, progetti e configurazioni nuove. Nella società umana quando si parla di diversità di genere è di solito per evidenziare situazioni in cui c'è una disparità di trattamento, di diritti e doveri, di opportunità. La connotazione non è quindi sempre positiva. E tra le tante diversità che esistono nella società umana, quella tra genere femminile e maschile è sicuramente tra quelle che sono state, e maggiormente sono, oggetto di dibattito, e su cui sono state spese maggiori energie. La lunga storia del confronto tra i generi ha sicuramente favorito la presa di coscienza che esistono effettive differenze tra i generi maschili e femminili. Senza cadere negli stereotipi, corpose ricerche scientifiche hanno evidenziato differenze nell'ambito linguistico, spaziale/matematico, cognitivo. Ma al di là di queste considerazioni, che si possono trovare negli studi e nelle indagini scientifiche e specialistiche fatte in questi anni, va sottolineato il fatto che in questi ultimi decenni sono venute meno, in particolare nelle società più evolute e moderne, le ragioni, discutibili o meno che fossero, che potevano essere alla base di determinati ruoli e comportamenti. Ed è proprio nelle società più evolute che le differenze biologiche, fisiche e fisiologiche, che in un lontano passato sono state in certe occasioni strumentalizzate per sostenere determinate posizioni, oggi assumono la rilevanza corretta, dove i presunti alibi legati al ruolo, alla fisiologia ed alle caratteristiche fisiche lasciano il posto alla sostanza ed ai risultati. Cercando quindi di capire qual è la situazione oggi, c'è l'impressione che i progressi ci siano e si vedano. Innanzitutto, i ruoli e i compiti che la società ha, nel corso dei secoli, cucito addosso a ciascun genere stanno chiaramente venendo meno, portando quindi ad una più equa parità di trattamenti che potrà ulteriormente migliorare la nostra società. Oltre ad impianti legislativi più attenti alla salvaguardia delle pari opportunità, vi è, in prospettiva, un importante cambiamento di visione e mentalità, in grado di portare ad un rapporto più equilibrato e, in generale, in linea con i tempi. Sempre più spesso si vedono donne di successo che, con unici strumenti il loro talento e voglia di mettersi in gioco, riescono a raggiungere le più alte mete, lavorative e non solo. Queste storie ci insegnato come una reale parità, intesa come assenza di frizioni e discriminazioni, sia veramente possibile. Con questo non si vuole sostenere che il problema non sussista più, ma che ci sono stati passi importanti. Come in tutti gli ambiti, progressi sono ancora possibili e sempre auspicabili, in modo che si creino le possibilità di un confronto sempre più costruttivo e produttivo, ma non appiattito su posizioni stereotipate. Perché in fondo, la diversità di genere, e del resto come tutte le diversità, è un valore. E come tale, esso va ripulito di ogni discriminazione, ma salvaguardato, protetto e coltivato, in quanto fondamentale momento di confronto e di reciproco arricchimento.

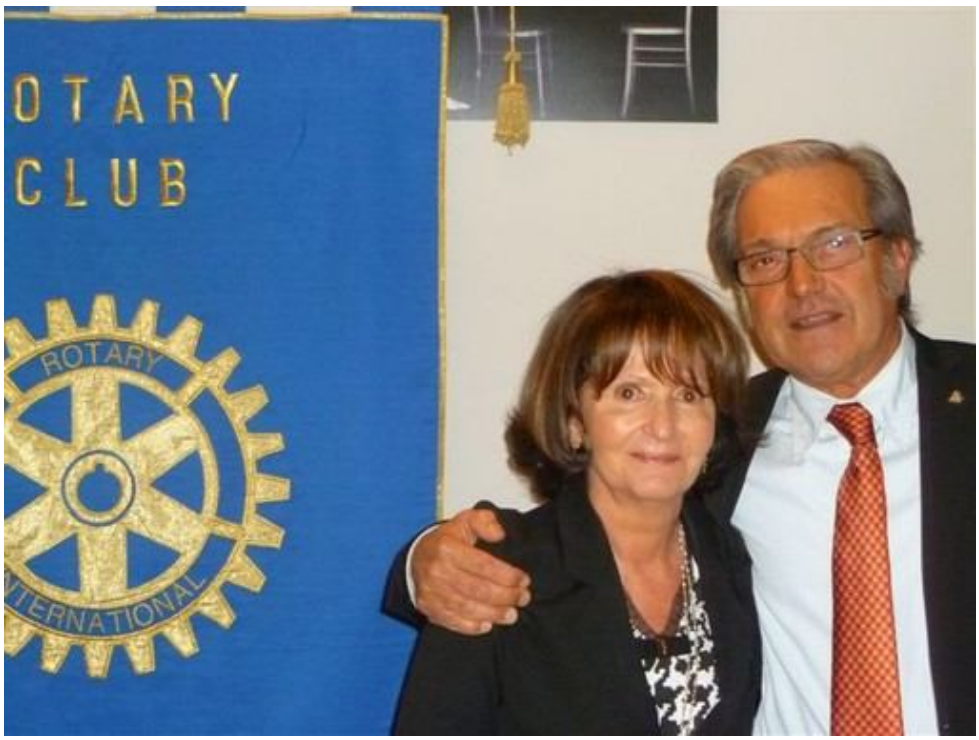
Matteo Tranchero

SALUZZO OGGI - 20 marzo 2012

TARGATO CN - 28 marzo 2012

Le malattie di rene aumentano il rischio di infarto

Ne ha parlato Rosanna Coppo direttore della Nefrologia del Regina Margherita nella conviviale Rotary di Saluzzo



Insufficienza renale: un' epidemia in crescita. A lanciare l'allarme è la Società italiana di Nefrologia. *"E, il 30 per cento delle persone che arrivano in dialisi, due mesi prima non sapeva di avere una malattia renale".* Il dato, che fornisce a sua volta la percezione della scarsa conoscenza degli italiani di questa patologia, rispetto ad esempio ai tumori, è stato uno dei passaggi dell'intervento scientifico (ascoltato con grande interesse nella conviviale Rotary di lunedì 26 all'Interno Due) di **Rosanna Coppo** direttore della Nefrologia, Dialisi e Trapianto del Regina Margherita di Torino.

Una eminenza in quest' ambito con importanti incarichi nei consigli direttivi di società scientifiche del settore, ministeriali, coordinatrice di studi europei, 450 lavori e 250 pubblicazioni. La nefrologa è stata invitata a Saluzzo dal presidente Rotary Luciano Zardo, suo compagno di liceo al Cavour di Torino.

Il perché la malattia renale deve essere considerata una priorità, lo ha spiegato in cifre: "*il 10 per cento della popolazione adulta ha una disfunzione renale, 5 milioni di persone sono affette da malattie croniche del rene , in dialisi sono 45/50mila, con 9mila nuovi casi l'anno, i pazienti trapiantati sono 17 mila, in lista d'attesa 6.800". Ma il dato meno noto è la correlazione tra malattie renali e il rischio cardiocircolatorio, tema della sua relazione a Saluzzo: "il rischio di infarto miocardio o di ictus cerebrale aumenta con il peggioramento delle condizioni renali"*. Il legame evidenziato è lo stress ossidativo, l'ossigeno che produce *radicali reattivi* che danneggiano i vasi sistemici.

Due in una: la prevenzione delle malattie di rene, riduce anche la mortalità cardiovascolare. "*Un intervento precoce può evitare l'arrivo alla dialisi e al trapianto, salvando anche il cuore. Non giocare queste carte per arrestare il processo rappresenta un esito inaccettabile".* Manca un programma di screening pianificato, ma tra i numerosi fattori preventivi, come sempre lo stile di vita incide.

A cominciare da piccole azioni: non trascurare gli esami del sangue e orine, anche i più semplici che possono rilevare presenza di usare poco sale, tenere sotto controllo la pressione, niente fumo, poche proteine se il rene non funziona bene, attenzione al fosforo che ingeriamo sotto forma di polifosfati aggiunti negli ingredienti. Fare attenzione ai sintomi sentinella, orine scure, gonfiore agli occhi, ipertensione, controllo sui soggetto a rischio.

L'insufficienza renale è anche un costo – ha illustrato Rosanna Coppo –*e in questo senso è un'emergenza sociale. Per ogni paziente in dialisi: 50 mila euro l'anno, per ogni trapiantato 15 mila euro l'anno. La spesa per le persone affette da questa malattia è 10 / 20 volte superiore alla spesa sanitaria pro capite. Ritardare l'ingresso in dialisi comporta anche un risparmio di risorse".*

TARGATO CN - 03 aprile 2012

Arriva il “modello Toscana”: sei federazioni sanitarie in Piemonte

Il direttore della Sanità regionale Sergio Morgagni alla conviviale Rotary di Saluzzo anticipa le novità del piano

Toscana, regione virtuosa in tema di Sanità, ispira la riorganizzazione del sistema sanitario piemontese. Le sei federazioni in cui sarà divisa la regione, copiano il modello. A poche ore dalle battute finali in Consiglio regionale del piano socioassistenziale, ne ha parlato **Sergio Morgagni** direttore della Sanità piemontese, durante la serata conviviale del Rotary di Saluzzo anticipando le novità e i perché del riordino “*che è una risposta strutturale e pragmatica all’emergenza quasi di stampo greco*”.

Nell’occasione Morgagni è stato accolto dal presidente **Luciano Zardo** come socio onorario del Club saluzzese e insignito della massima onorificenza rotaryana la “Paul Harris Yellow”.

Due le tipologie di motivi alla base del piano: il cambiamento di contesto in cui la Sanità opera e la sostenibilità economica. “*I numeri dicono tutto dell’evoluzione di spesa del nostro sistema sanitario”*, ha illustrato: dall’anno 2004 (7.131 miliardi di euro) un incremento costante che nel 2010 si è attestato al costo di 8.500 miliardi. Il piano di rientro, per il Piemonte, *"l’unica regione del Nord Italia precommissariata, ha dispiegato i suoi effetti già nel 2011 con 130 milioni di euro risparmiati principalmente per il blocco del turnover del personale e la centralizzazione di alcuni acquisti. Per il 2012 ci saranno da recuperare ulteriori 200 milioni di euro e il biennio 2012 – 2014 significa 640 milioni in meno di trasferimenti statali*”.

"La sfida - ha detto Morgagni, portando non pochi esempi - *è ricondurre il sistema all’uso appropriato delle risorse, attraverso la riorganizzazione della rete ospedaliera (con ospedali di riferimento, di cardine, di territorio) e la sostenibilità economica. Sul modello della regione Toscana sono sei le federazioni sanitarie che abbiamo pensato di istituire: Torino Ovest, Torino Sud e Nord est, la Federazione Piemonte orientale, quella di Asti e Alessandria e la Federazione di Cuneo che comprenderà l’Aso Cuneo, l’Asl Cuneo 1 (con i suoi 86 mila abitanti è la meno popolosa di tutte le Asl d’Italia) e Asl Cuneo 2"*.

Le Federazioni sarano società consortili a responsabilità limitata con assemblea dei soci, i direttori generali delle aziende sanitarie afferenti, nel caso di Cuneo in numero di tre. L’assemblea nominerà un amministratore unico designato dalla Giunta regionale, creando così un ufficio decentrato con il compito

di raccordo tra la programmazione con la P maiuscola e quella locale. Le federazioni non avranno personale proprio, ma dipendenti dell'azienda sanitaria afferente. L'unico costo in più sarà lo "stipendiuccio" dell'amministratore. Per i sei supermanager una spesa di "00 mila euro.

La federazione avrà sede nell'Asl afferente con maggior bilancio, nel caso della Granda nell'Asl Cn1. Le economie stimate, nell'ordine di 400 milioni di euro, deriveranno da tre principali interventi: l'organizzazione delle sei reti ospedaliere, la centralizzazione dell'acquisto dei beni, la riduzione del numero di magazzini (presenti in numero eccessivo nel territorio, ben oltre 100).

"Con quanto risparmiato - ha proseguito il direttore della Sanità - *oltre all'equilibrio dei costi complessivi, si alimenteranno il fondo della non autosufficienza, potenzieranno le risorse per la fase post acuta delle malattie e la rete del 118".*

Cosa significa per questa provincia la riorganizzazione?. Una Federazione con l'Asl Cn1 e Cn2 e Aso Carle-Santa Croce. Un ospedale di riferimento: il Santa Croce Carle. Tre ospedali cardine: Mondovì, Savigliano, Alba Bra; Due ospedali di territorio, Ceva e Saluzzo, l'ospedale di Fossano sarà riconvertito, 8 distretti, almeno tre centri di assistenza primaria di cui uno a Fossano, due dipartimenti di prevenzione.

"Dite pure che il sindaco di Saluzzo non si è offeso del fatto che l'ospedale della sua città è classificato di prossimità, perché vuol dire essere vicino al territorio, alla gente – ha detto il primo cittadino **Paolo Allemano** - La riserva che ho è che riordinate il cassetto della Sanità, ma la salute è un armadio e voi non entrate negli altri cassetti. Il piano lascia in ombra la prevenzione: Peps e altri fattori incidono sulla salute molto più che la Sanità, che assorbe 8 miliardi, ma gioca un ruolo del 20/25 per cento".

SALUTE Il direttore generale Morgagni al Rotary saluzzese

Sanità: così i risparmi

Gli obiettivi del piano di riordino regionale

SALUZZO – *«Se il sistema sanitario funzionasse non ci sarebbe bisogno di rivederlo»*. Così il dott. Sergio Morgagni, direttore generale della sanità piemontese, lunedì 2 aprile ha spiegato ai soci Rotary di Saluzzo e dintorni, perché la Giunta Cota ha messo mano al riordino della sanità. A non funzionare, in realtà, sono soprattutto i conti che dal 2004 al 2010 hanno registrato una crescita esponenziale (passando da 7.131 milioni di euro a circa 8.500 milioni), non più sostenibile. *«Il Piemonte è l'unica regione del Nord a dover sottostare al Piano di rientro, in pratica siamo pre-commissariati: ogni tre mesi dobbiamo rendere conto ai ministeri della sanità e dell'economia»* ha detto il dott. Morgagni, arrivato a dirigere la sanità piemontese nel periodo più "nero" della sua storia.

Proprio per effetto del piano di rientro, grazie al blocco del turn over del personale ed alla centralizzazione dell'acquisto di farmaci, nel 2011 la spesa sanitaria regionale è scesa di 130 milioni di euro; provvedimenti di emergenza sono già programmati fino al 2014, ai quali si affiancheranno le novità e le economie attese dal piano di riordino.

Il riordino significherà ad esempio la chiusura di alcuni punti nascite, come quello di Domodossola, la drastica riduzione del numero di laboratori di emodinamica (*«in Piemonte sono 25, ne basterebbero 12-15 e in provincia di Cuneo passeranno da 3 a 1»*), l'apertura di centri di assistenza primaria (le cosiddette Case della salute) affidati a pool di medici di famiglia associati, aperti almeno 12 ore al giorno, 7 giorni su 7, per dare risposte rapide agli utenti e "filtrare" i molti (troppi) accessi al Pronto soccorso con codici verdi o bianchi (oltre il 90%).

Il dott. Morgagni con il sindaco Allemano

Più che di "contenimento della spesa", il dott. Morgagni preferisce parlare di *«appropriatezza nell'uso delle risorse e di sostenibilità del sistema»*. Passato il periodo delle vacche grasse, nel quale si prestava poca attenzione alle voci di spesa ed alle disparità tra i territori, la Regione ha passato al setaccio dati e costi, scoprendo, ad esempio, che mentre in provincia di Torino i laboratori analisi eseguono 481 esami l'anno ogni mille residenti spendendo 14.400 euro pro capite, nella virtuosa provincia di Cuneo gli esami sono 291 su mille e la spesa 9.800 euro. *«Significa che in provincia di Torino ci si ammala molto di più che nel cuneese oppure che c'è qualcosa che non funziona nei prescrittori»* ha detto Morgagni.

Il piano di riordino oltre a prevedere una gerarchizzazione degli ospedali (*«non è vero che sono tutti uguali»*) richiederà una *"riflessione seria sui piccoli ospedali"* nell'ottica della sicurezza del paziente, oltre che dell'appropriatezza. Il dott. Morgagni ha illustrato i dati relativi ad alcuni tipi di interventi complessi, dai quali emerge un allarmante aumento della mortalità intraospedaliera laddove il numero di interventi è uguale o inferiore a 2-3 all'anno: *«Ci sono ben otto ospedali in Piemonte nei quali si tratta un caso all'anno di tumore all'esofago: mi chiedo con quale professionalità...»*.

Sul fronte del contenimento dei costi uno dei punti cruciali del piano di riordino sarà la creazione delle Federazioni che accentreranno le funzioni non sanitarie delle Asl, dall'acquisto dei farmaci (consentendo economie di scala), alla gestione del materiale, dei magazzini e della logistica, dallo sviluppo e gestione della rete informativa ai centri di prenotazione ed agli affari legali. Sei saranno le federazioni sul territorio regionale, una delle quali riunirà le funzioni "no core" delle Asl Cn1, Cn2 e dell'Aso Santa Croce; il personale sarà preso in prestito dalle Asl. A fronte di consistenti risparmi attesi dall'introduzione delle federazioni, l'unico costo, spiega il direttore Morgagni, sarà *«lo stipendiuccio di 7-800 mila euro l'anno per i sei amministratori»*.

susanna agnese

Giorgio Sapino e Luciano Zardo

SANITA'

Vertici Asl e Aso: 2 saluzzesi nel Totonomine

Il direttore del dipartimento di prevenzione per l'Asl Cn1 Giorgio Sapino ed il chirurgo Luciano Zardo (già primario a Saluzzo e poi a Savigliano) sono due dei nomi del Saluzzese che figurano nel totonomine sanitario al vertice delle Asl e dell'Aso cuneesi, nomine rinviate di un mese rispetto alla scadenza del 31 marzo. Lunedì 2 aprile Zardo, presidente Rotary di Saluzzo, e Sapino erano entrambi in prima fila ad ascoltare la relazione che il direttore generale della sanità piemontese Sergio Morgagni ha tenuto per i soci del club saluzzese. Mentre i rappresentanti del territorio di Alba e Bra premono per la conferma di Giovanni Monchiero a direttore dell'Asl Cn2, il dott. Sapino era stato indicato come possibile direttore generale di quella che, nella prima ipotesi di riordino, quando si parlava di scorporo degli ospedali dal territorio, avrebbe dovuto essere l'unica Asl cuneese. Se è vero, come pare, che la guida dell'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo dovrebbe essere affidata ad un leghista, il chirurgo saluzzese Zardo, tesserato del Movimento di Bossi, avrebbe tutte le carte in regola per riempire la casella verde.

SANITÀ | ALLEMANO: «UN PIANO ONESTO, SE FOSSI IN REGIONE LO VOTEREI»

Morgagni al Rotary spiega il piano sanitario

SALUZZO
Gianpiero Ferrigno

A poche ore dalla conclusione di quel percorso che ha portato la Regione ad avere un nuovo Piano socio-sanitario, Saluzzo ha avuto il privilegio di conoscerne le linee guida in anteprima per bocca del dottor Sergio Morgagni, direttore generale della Sanità piemontese. L'occasione è stata la conviviale del Rotary ai Baloss di Poggio Radicati, lunedì, per lo scambio dei tradizionali auguri pasquali. Una serata importante, come ha ricordato Luciano Zardo, presidente del sodalizio saluzzese, impreziosita dalla presenza del manager che è impegnato con l'assessore Paolo Monferino a realizzare quella specie di rivoluzione copernicana rappresentata dalla trasformazione di tutto l'assetto socio sanitario del Piemonte.

Poche o nulle le novità emerse nel corso dell'appassionata e intensa presentazione del Piano dove Morgagni, 55 anni, laureato in Medicina e Chirurgia e con un master alla Bocconi in "Organizzazione e gestione della Sanità", si è concesso anche il lusso di una battuta: «Sono capito nel periodo peggiore che si potesse immaginare. Non so se per me è più una sfida o più una sfiga...».

Una relazione fatta di numeri, assetti, spese, sprechi e incomprensibili spicchi di organizzazioni dal sapore ottocentesco per illustrare le finalità di un Piano pensato per raddrizzare un settore che costa al Piemonte 8,4 miliardi l'anno (7,131 nel 2004) che corrispondono all'ottantadue per cento dell'intero bilancio regionale. Una riorganizzazione appena abbozzata che ha già portato ad un risparmio di circa 200 milioni nel 2011 e che a regime porterà minor spese per 400 milioni derivanti dalla razionalizzazione della spesa ospedaliera (meno 50 milioni), diversa gestione dei magazzini di medicinali (150 milioni) e 200 milioni dalla centralizzazione dei servizi.

E Saluzzo che fine farà? L'ospedale cittadino, è notorio, diverrà ospedale di territorio dove si effettueranno prestazioni diagnostiche e terapeutiche a bassa intensità clinica assistenziale. Questo però non scoraggia il sindaco Paolo Allemano, presente alla serata. «Se il diventare ospedale di territorio significa stare più vicino ai cittadini ben venga». Ma il commento del primo cittadino, che in qualche modo ha un po' spiazzato i presenti è stato il suo giudizio complessivo sul Piano regionale. «Lo ritengo - ha sostenuto Allemano - un Piano onesto, se fossi in Regione lo voterei».

ONORIFICENZA PER MORGAGNI

Sergio Morgagni, Direttore Generale della Sanità piemontese, ospite della conviviale del Rotary lo scorso 2 aprile, ha ricevuto un doppio riconoscimento rotariano. In apertura di serata il presidente Luciano Zardo (nella foto con Morgagni) gli ha consegnato il distintivo con la "Ruota Dentata" nominandolo socio onorario del sodalizio saluzzese e, dopo la relazione sul riordino Sanitario, Morgagni ha ricevuto in il "Paul Harris Fellow", ovvero la più prestigiosa onorificenza prevista dal Rotary International.

GAZZETTA DI SALUZZO - 05 aprile 2012

TARGATO CN - 24 aprile 2012

Nelle scuole saluzzesi si è celebrata "la settimana rotariana dell'acqua"

L'iniziativa ha compiuto tre anni. Vi hanno partecipato 300 bambini

Si è svolta dal 16 al 20 aprile nelle scuole primarie di Saluzzo la “Settimana rotariana dell'acqua”.

Obiettivo del progetto “Acqua per sempre”, afferma il presidente del Rotary club saluzzese, **Luciano Zardo** “*quello di sottolineare, intervenendo in modo diretto nelle scuole, il corretto uso dell’acqua, l’importanza della stessa quale elemento essenziale per la vita, evidenziando la necessità di ridurne lo spreco nella vita di tutti i giorni e di limitarne l’inquinamento”.* E’ il terzo anno consecutivo che il Distretto rotariano indice l’iniziativa a cui, quest’anno, hanno partecipato quasi trecento bambini.

PROGETTO DEL ROTARY A SALUZZO

Trecento alunni a lezione sull’acqua

Il Rotary di Saluzzo ha coinvolto 300 alunni delle Elementari cittadine nell'ambito del progetto «Acqua per sempre». Una delegazione di rotariani ha incontrato gli alunni e sottolineato la funzione essenziale dell'acqua, l'importanza di evitare sprechi e inquinamento. Nei giorni scorsi si è tenuta la «Settimana dell'acqua», iniziativa del Distretto rotariano.

LA STAMPA - 26 aprile 2012

TARGATO CN - 26 aprile 2012

Tre nuovi soci al Rotary di Saluzzo

Conferenza del giudice Aprile sulla “radice errante” della Giustizia

Tre nuovi soci al Rotary club di Saluzzo: **Barbara Girello**, farmacista di Murello; **Luigi Nivoli,** odontoiatria specializzando in chirurgia orale al San Luigi di Orbassano ed **Ernesto Testa**, sindaco di Lagnasco dal 2009 e titolare della “T&G Sistemi” attiva nel settore fotovoltaico. Le entrature sono avvenute nella conviviale di lunedì 23 all’Interno Due.

Nella serata, **Fabrizio Aprile** già giudice del Tribunale di Saluzzo e attualmente giudice del lavoro del Tribunale di Torino, ha tenuto la relazione “Una radice errante della giustizia”: titolo enigmatico mutuato da una definizione del filosofo contemporaneo **Massimo Cacciari.**

Molti i riferimenti ai testi classici: dalla giustizia che non vuole vedere la realtà dell’Edipo Re di Sofocle, all’impossibilità di definirla come sostenuto da **Umberto Eco** ne “Il nome della rosa”.

La Giustizia, senza rinunciare ad essere tale, *non conosce la verità “vera”; conosce invece la verità, autoreferenziale, che si crea nel processo attraverso i racconti dei suoi protagonisti”*.

Il giudice Fabrizio Aprile al Rotary Club Saluzzo

Agli onori delle cronache

SALUZZO - Il giudice Fabrizio Aprile è stato l'ospite della conviviale organizzata dal Rotary Club Saluzzo nella serata di lunedì 23 aprile. Ha presentato una brillante e dotta relazione dal titolo "Una radice errante della giustizia" sulla relatività del giudicato. Prendendo spunto da fonti letterarie della mitologia greca, come le Eumenidi di Eschilo e da esempi dall'arte figurativa come il giudizio universale di Michelangelo, il relatore ha indotto la platea a riflettere sulla rielaborazione della verità che emerge in fase processuale rispetto all'autenticità dei fatti.

Fabrizio Aprile nasce a Livorno, ma vive per un lungo periodo a Bologna dove si laurea prima in giurisprudenza poi in filosofia. Il trasferimento, avvenuto nel 1996, presso il tribunale di Saluzzo sarà l'occasione anche per approfondire la sua formazione con il master in teologia conseguito presso lo studio interdiocesano di Fossano. Attualmente Aprile è giudice del lavoro presso il tribunale di Torino e recentemente è balzato agli onori delle cronache per la sentenza in cui respinge 21 ricorsi della Fiom che chiedeva di nominare i rappresentanti sindacali in 15 società Fiat e Fiat Industrial.

Nella serata sono stati nominati tre nuovi soci: Ernesto Testa, Barbara Girello, Luigi Nivoli.

kizi blengino

Il giudice Aprile con il presidente Zardo

CORRIERE DI SALUZZO - 26 aprile 20129

Saluzzo

Tre nuovi soci del Rotary club

Tre nuovi soci sono entrati a far parte del Rotary club di Saluzzo presieduto da Luciano Zardo. Si tratta di Ernesto Testa, sindaco di Lagnasco e titolare di azienda, Barbara Girello, farmacista a Murello e Luigi Nivoli che frequenta la specializzazione in Chirurgia orale al «San Luigi» di Orbassano. La cerimonia di «ingresso» si è tenuta l'altra sera prima della conviviale del gruppo.

[A. G.]

LA STAMPA - 27 aprile 2012

ASSOCIAZIONI | Venerdì 11 Corrida per beneficenza

Rotary, tre nuovi soci: Testa, Nivoli e Girello

SALUZZO | Il Rotary di Saluzzo ha registrato l'ingresso di tre nuovi soci: Barbara Girello, farmacista a Murello e figlia del socio Domenico Girello, Luigi Nivoli, laureato in odontoiatria e oggi specializzando in chirurgia orale all'ospedale San Luigi di Orbassano ed Ernesto Testa, sindaco di Lagnasco dal 2009 e titolare della ditta "T&G Sistemi" attiva nel settore fotovoltaico.

La serata è proseguita con l'intervento di Fabrizio Aprile, laureato in giurisprudenza e in filosofia all'Università di Bologna. Già giudice del Tribunale di Saluzzo e attualmente giudice del lavoro a Torino, è sposato con Alessandra Tugnoli, neo socia del club.

"Una radice errante della giustizia": questo l'enigmatico titolo della relazione, mutuato da una definizione del filosofo contemporaneo Massimo Cacciari.

Molti i riferimenti ai testi classici: dalla giustizia che non vuole vedere la realtà dell'Edipo Re di Sofocle, all'impossibilità di definirla come sostenuto da Umberto Eco ne "Il nome della rosa".

La Giustizia, senza rinunciare a essere tale, non conosce la verità "vera"; conosce invece la verità, autoreferenziale, che si crea nel processo attraverso i racconti dei suoi protagonisti.

Dopo la conviviale del 23 ora il Rotary ha in programma un appuntamento particolare: Fare beneficenza divertendosi. Questo è quanto previsto dal Rotary's got talent, una sorta di "Microfono d'oro" dei rotariani, organizzato venerdì 11 alle 21 nel teatro dell'Oratorio don Bosco. Proposto dai gruppi Monviso e Roero-Langhe, con la partecipazione dei club della provincia di Cuneo, di Pinerolo, dei Rotaract e dello Inner Wheel, ogni club proporrà uno o più concorrenti, scelti tra i soci, che si esibiranno con canzoni, strumenti musicali o recitazione, e saranno simbolicamente premiati i tre migliori.

Contribuirà inoltre con 10 euro per socio e il ricavato netto verrà devoluto all'associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus. Fuori concorso, i "Due di notte" ed altri artisti non soci che contribuiranno ad allietare la serata.

Nelle foto dall'alto **I nuovi soci del Rotary saluzzese Testa, Nivoli e Girello, e Fabrizio Aprile introdotto da Luciano Zardo**

GAZZETTA DI SALUZZO - 03 maggio 2012

Entrano Barbara Girello, Luigi Nivoli e il primo cittadino Ernesto Testa

C'è anche il sindaco di Lagnasco fra i nuovi soci del Rotary Club

Saluzzo

Il Rotary Club, durante la conviviale del 23 aprile, ha registrato l'ingresso di tre nuovi soci: Barbara Girello, nata nel 1980, farmacista a Murello e figlia del socio Domenico Girello; Luigi Nivoli, nato nel 1983, laureato in Odontoiatria e oggi specializzando in Chirurgia orale presso l'ospedale San Luigi di Orbassano; Ernesto Testa, nato nel 1957, sindaco di Lagnasco dal 2009 e titolare della ditta "T&G Sistemi" attiva nel settore del fotovoltaico.

Da sinistra Mario Piovano, Ernesto Testa, Luigi Nivoli, Barbara Girello, Luciano Zardo ed Elena Lovera

La serata è poi proseguita con l'intervento di Fabrizio Aprile, laureato in Giurisprudenza e in Filosofia all'Università di Bologna, che ha inoltre conseguito il magistero in Teologia presso lo Studio teologico interdiocesano di Fossano. Già giudice al tribunale di Saluzzo e attualmente giudice del lavoro al tribunale di Torino, è sposato con la professoressa Alessandra Tugnoli, neo socia del club. "Una radice errante della giustizia", questo l'enigmatico titolo della relazione, mutuato da una definizione del filosofo contemporaneo Massimo Cacciari. Molti i riferimenti ai testi classici: dalla giustizia che non vuole vedere la realtà dell'Edipo Re di Sofocle, all'impossibilità di definirla come sostenuto da Umberto Eco ne "Il nome della rosa". La giustizia, senza rinunciare a essere tale, non conosce la verità "vera"; conosce invece la verità, autoreferenziale, che si crea nel processo attraverso i racconti dei suoi protagonisti. s.o.

Da sinistra Fabrizio Aprile e il presidente Luciano Zardo

SALUZZO OGGI - 01 maggio 2012

TARGATO CN - 10 maggio 2012

Domani proiettori accesi sul Microfono d'oro dei Rotary della Provincia

Talenti rotariani alla ribalta per il Banco alimentare del Piemonte

Si intitola **"Rotary's got talent"** ed è la kermesse che sul modello del collaudato"Microfono d'oro", metterà in gara, domani venerdì 11, alle 21 al teatro Don Bosco di Saluzzo, talenti artistici rotariani dei vari club della provincia di Cuneo, Pinerolo incluso, a suon di canzoni, di musica, cabaret e letture.

L'evento, annuncia il presidente Rotary saluzzese, Luciano Zardo lancia una scherzosa sfida tra i soci dei vari club, circa 12 alla ribalta, che saliranno sul palcoscenico come ugole, musicisti e attori.

La serata premierà simbolicamente i tre migliori sul campo nelle specialità artistiche. "*Inoltre, e questo è il secondo bel volto della serata il ricavato del contributo di 10 euro versato dai club per ogni socio* – spiega il presidente - *verrà interamente devoluto all'Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus con cui lavoriamo molto bene. Un modo di coniugare divertimento e beneficenza*".

Durante la serata il ricavato verrà consegnato al dottor Cena, responsabile territoriale.

Fuori concorso, lo spettacolo riserverà uno spazio speciale, quasi un diritto d'autore per "*Il Duo di notte"* alias Eraldo e Davide, protagonisti con Elena Lovera (rotariana saluzzese) del Microfono d'oro cittadino, diventato evento culto nel panorama locale. E' previsto inoltre un fuori programma da parte dei più *giovani e agitati* rotariani.

Alla serata parteciperanno i club di Alba, Bra, Cuneo, Cuneo Alpi del Mare, Mondovì, Pinerolo, Savigliano, l'Innerwheel e i Rotaract Monviso, Cuneo e Pinerolo.

"L'evento infatti - riferisce il presidente - *sarà anche l'occasione di salutarci tra club dell'area 2030 che il 30 giugno cesserà di esistere. Sarà suddiviso nel distretto 2031 che raggrupperà i club del Piemonte Nord e la Valle d'Aosta e il 2032 Piemonte Sud e Liguria. La divisione consentirà ai due governatori di ripartirsi i diversi club e poterli seguire più da vicino".*

TARGATO CN - 13 maggio 2012

Alle “nuove” Nete, la palma Rotary go talent della Provincia

Raccolti 7 mila euro per il Banco Alimentare del Piemonte

La palma della prima edizione del “Rotary go talent”, il Microfono d’oro dei talenti artistici rotariani della Provincia di Cuneo (con Pinerolo incluso) è stato assegnato, venerdì sera al teatro Don Bosco di Saluzzo, a Franca Chiazza e Gianna Ghione Davico dell’Inner Wheel di Mondovì, per la splendida interpretazione delle gemelle Nete nella canzone “Un bacio a mezzanotte”.

Una *mise en place* perfetta che ha riproposto lo stile delle gemelle di Trinità in un’ironica *performance* canora dal marcato accento piemontese, che le ha ricordate. La giuria della kermesse: il governatore Rotary Antonio Strumia, il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano, il presidente della Fondazione Cr Saluzzo Rabbia, hanno poi assegnato il secondo premio a Luciano Zardo, presidente del Rotary locale. Piazzamento meritato per l’interpretazione “cuore in mano” e dizione napoletana fluente di “A livella” di Totò. Ma anche per l’idea e l’organizzazione dell’evento che ha riunito a Saluzzo, oltre al club locale i Rotary Alba, Bra, Cuneo, Alpi del Mare, Mondovì, Pinerolo, Savigliano, l’Innerwheel e il Rotaract Alba Langhe Roero.

Terzo premio a Vladimiro Bertinetti del sodalizio di Savigliano, salito sul palcoscenico con la canzone “Vieni via con me “ di Paolo Conte, accompagnato al contrabbasso da Alberto Palumbo.

L’iniziativa ha coniugato l’allegria della kermesse alla raccolta fondi per il Banco alimentare del Piemonte. Circa 7 mila euro sono stati devoluti per questa causa e consegnati a Salvatore Collarino, vicepresidente dell’associazione:”*Da 18 anni* - ha detto - *recuperiamo eccedenze alimentari, evitando gli sprechi e le ridistribuiamo gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi portando cibo a 111mila persone in Piemonte. 900 mila euro di costi di funzionamento della struttura, per muovere una catena di 20 milioni di euro di prodotti”,*

Grande partecipazione di soci da tutta la provincia ad applaudire, quelli che si sono rivelati, non solo sulla carta e per gioco, i talenti del palcoscenico. Nota speciale di merito alla spigliata e professionale conduzione dello spettacolo, affidata al prefetto rotariano del club di Saluzzo, Elena Lovera, imprenditrice nella vita, con verve di presentatrice. In questa veste è conosciuta nella versione originale del Microfono d’oro di Saluzzo, in trio con Eraldo e Davide, del Due di Notte, presenti come *guest star* alla serata, con un minirepertorio di notissime canzone,

Il sipario si è alzato ad inizio spettacolo sugli scalmanati “Saranno penosi”, in una parodia di “These boots are made for walking” che ha ceduto la scena a Domenico Clerico del Rotary Alba per la lettura di un

brano firmato da Pasolini. Dello stesso club, il *crazi moment* di Matteo Brancaleoni e Ico Turra. Da vero professionista Enrico Sabena compositore saluzzese, ha fatto ascoltare al pianoforte colonne famose da lui composte, chiudendo con l'inno realizzato per anniversario della Provincia Cuneo. A rappresentare artisticamente il club del capoluogo è stato Michele Mestriner che si è esibito in monologo di aforismi e citazioni. La voce dell'Inner Wheel, Mondovì, stata portata anche da Alda Cadorin, Franca Chiazza, Gianna Ghione, in versione nuovo Trio Lescano e la canzone "E' arrivato l'ambasciatore".

I complimenti all'evento sono giunti viva voce dal governatore Rotary Strumia che ha riferito della consegna dell'attestato presidenziale al Distretto 2030, considerato tra i 15 migliori al mondo. Un distretto, ha ricordato il presidente del Rotary Saluzzo Luciano Zardo che il 30 giugno cesserà di esistere. Sarà suddiviso nel distretto 2031 che raggrupperà i club del Piemonte Nord e la Valle d'Aosta e il 2032 Piemonte Sud e Liguria. La serata è stata un'occasione speciale per salutarsi.

LE "GEMELLE NETE "SI IMPONGONO SUL PALCO DEL ROTARY

SALUZZO | Venerdì 11, nell teatro dell'oratorio Don Bosco di Saluzzo, si è svolta la prima edizione del "Rotary's Got Talent", il microfono d'oro dei talenti artistici dei Club Rotary di Alba, Bra, Savigliano, Cuneo, Cuneo Alpi del Mare, Mondovì e Pinerolo insieme ai Rotaract di Cuneo, Alba, Saluzzo e Pinerolo e all'International Inner Wheel provinciale. Primo premio alle sorelle Gianna e Franca Ghiazza dell'Inner Wheel per l'interpretazione delle gemelle Nete nella canzone "Un bacio a mezzanotte". L'iniziativa ha permesso di raccogliere 7 mila euro per il Banco Alimentare.

GAZZETTA DI SALUZZO - 24 maggio 2012

SERATA BENEFICA 7 mila euro per il Banco alimentare

Il Rotary premia le Nete

Secondo Zardo col monologo "A livella" di Totò

SALUZZO - Oltre 7.000 euro per il banco alimentare del Piemonte è il risultato della prima edizione del "Rotary's got Talent" che ha visto sfidarsi sul palco del don Bosco i talenti rotariani di 8 club. La serata, organizzata dal sodalizio di Saluzzo, ha visto la partecipazione dei Rotary di Alba, Bra, Cuneo, Cuneo Alpi del mare, Mondovì, Pinerolo, Savigliano, dell'Innerwheel e del Rotaract Monviso, Cuneo e Pinerolo. La giuria, seduta in prima fila e composta dal sindaco della città Paolo Allemano, dal governatore Rotary Antonio Strumia, dal presidente della Fondazione CrSaluzzo Gianni Rabbia, ha assegnato la vittoria assoluta alle sorelle Gianna Ghiazza Davico e Franca Ghiazza rispettivamente dell'Inner Wheel e Rotary di Mondovì per la straordinaria interpretazione della canzone "Un bacio a mezzanotte" portata al successo dalle gemelle Nete.

Ottima la dizione napoletana per il secondo classificato, Luciano Zardo, presidente del Rotary saluzzese, che si è cimentato nel monologo "A livella" di Totò. Terzo, Vladimiro Bertinetti del sodalizio di Savigliano, con la canzone "Vieni via con me " di Paolo Conte, accompagnato al contrabbasso da Alberto Palumbo. Sul palco si sono avvicendati anche Domenico Clerico del Rotary di Alba che ha letto un testo di Pasolini e, dello stesso club, Matteo Brancaleoni e Ico Turra, che si sono cimentati in un vivace siparietto. Esibizione al pianoforte per il compositore saluzzese Enrico Sabena, mentre per il club di Cuneo, Michele Mestriner, si è misurato in un monologo di aforismi e citazioni. Per l'Inner Wheel Cuneo-Saluzzo-Mondovì, è salita sul palcoscenico anche la saluzzese Alda Cadorin, insieme a Gianna Ghiazza Davico e Franca Ghiazza, quest'ultima del Rotary Mondovì, con un'originalissima interpretazione del Trio Lescano e della canzone "E' arrivato l'ambasciatore". Marta Brancaleoni del Rotaract Alba Langhe e Roero, nonché allieva della scuola del Mago Sales, ha stupito con un numero di carte. Il Rotary di Mondovì si è distinto per l'esecuzione al flauto del maestro Maurizio Davico, quello di Bra per l'ugola del mezzo soprano Irene Bottero, accompagnata da Luigi Buffa nella Carmen di Bizet. Infine, Miky Rissolo del Rotary di Pinerolo ha cantato "Guido piano" di Fabio Concato.

Ospiti speciali i Due di Notte, Eraldo Fervier e Davide Bessone che hanno regalato al pubblico alcuni brani del loro repertorio in sieme a Elena Lovera, prefetto del Rotary Saluzzo e spigliata conduttrice della serata.

kizi blengino

Le sorelle Ghiazza durante l'esibizione a Saluzzo

CORRIERE DI SALUZZO - 17 maggio 2012

SALUZZO

Talenti rotariani allo sbaraglio sotto i riflettori

«Rotary's got talent» è lo show benefico che si terrà stasera dalle 21 al teatro «Don Bosco» di via Donaudi a Saluzzo. I club rotariani della provincia di Cuneo, di Pinerolo, i Rotaract e l'Inner Wheel proporranno uno o più soci che si esibiranno sul palco con canzoni, strumenti musicali o sketch. I componenti dei vari sodalizi contribuiranno con 10 euro. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Banco alimentare Piemonte. «Fuori concorso - dice Luciano Zardo, presidente del club di Saluzzo - "I due di notte" e altri artisti». [A. G.]

LA STAMPA - 11 maggio 2012

SALUZZO

"Rotary's got talent" al Don Bosco

Venerdì 11 alle 21 al teatro dell'oratorio Don Bosco, in via Donaudi, 36 i gruppi "Monviso" e "Roero-Langhe" del distretto rotariano 2030 presentano lo spettacolo "Rotary's got talent. Microfono d'oro dei rotariani", con la partecipazione dei Club della provincia di Cuneo, di Pinerolo, dei Rotaract e dello Inner Wheel. Ogni club proporrà uno o più concorrenti, scelti tra i soci, che si esibiranno con canzoni, strumenti musicali o recitazione, e saranno simbolicamente premiati i tre migliori. I club contribuiranno nella misura di 10 euro per socio e il netto verrà interamente devoluto all'associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus, un modo di far beneficenza divertendosi un po'. Fuori concorso, "I due di notte" e altri artisti non soci contribuiranno ad allietare la serata.

SALUZZO OGGI - 08 maggio 2012

"Rotary's Got Talent": donati 7 mila euro al Banco alimentare

Si è svolta al teatro Don Bosco la prima edizione del "Rotary's Got Talent", il microfono d'oro dei talenti artistici dei Club Rotary. La giuria composta da autorità del territorio, dopo essersi consultata, ha deciso di assegnare il primo premio alle sorelle Gianna e Franca Ghiazza dell'Inner Wheel (Un bacio a mezzanotte). Il secondo premio è andato a Luciano Zardo, presidente del Rotary Club di Saluzzo per l'interpretazione di "A livella" di Totò. Terzo Vladimiro Bertinetti del sodalizio di Savigliano con "Vieni via con me" di Paolo Conte, accompagnato al contrabbasso da Alberto Palumbo. L'iniziativa ha coniugato l'allegria della kermesse alla raccolta fondi per il Banco alimentare del Piemonte; circa 7 mila euro sono stati devoluti dal Rotary per questa causa e consegnati a Salvatore Collarino, vicepresidente dell'associazione. Nota speciale di merito alla spigliata e professionale conduzione dello spettacolo, affidata al prefetto rotariano del club di Saluzzo, Elena Lovera, Ospiti speciali della serata i "Due di Notte", Eraldo e Davide.

SALUZZO OGGI - 15 maggio 2012

TARGATO CN - 04 giugno 2012

A Saluzzo oltre 150 "atleti" per il primo fitwalking per la prevenzione dei tumori

Per l'Istituto di Candiolo raccolti 1500 euro

Sono partiti in più di 150, ieri, da corso Italia, con la maglietta blu della manifestazione, per il primo **Fitwalking per la prevenzione dei tumori,** organizzata dai giovani rotariani del Club **Rotaract Monviso** e il **Rotary Club di Saluzzo** in collaborazione con la **Scuola del Cammino dei fratelli Damilano** e il patrocinio del Comune.

Il ricavato delle iscrizioni e delle offerte, 1.500 euro, andranno all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo per contribuire al finanziamento dei lavori di costruzione della seconda Torre che diventerà un Centro multidisciplinare.

Al via della camminata, che rafforza la vocazione di Saluzzo al cammino in abbinata con la solidarietà, hanno presenziato i due olimpionici della marcia e il presidente del Rotary Saluzzo Luciano Zardo. Ad animare l'evento, in attesa dell'arrivo dei partecipanti che si sono sdoppiati su due percorsi, nel centro storico e fino a Manta, Andrea Caponetto, già esperto animatore del Fitwalking del cuore di gennaio.

Oltre alla raccolta fondi, l'iniziativa ha fatto opera di sensibilizzazione e informazione, nell'isola pedonale di corso Italia affollata all'ora dell'aperitivo, sull'impegno dell'istituto piemontese nel campo della ricerca. I prodotti non consumati ai punti ristoro, tutti offerti dagli sponsor - Ferrero, Acqua Eva, Valgrana - verranno consegnati dai giovani Rotarac alla Caritas locale.

FITWALKING, FARSI DEL BENE PER FARE BENE

SALUZZO | Oltre 150 i partecipanti domenica scorsa alla prima edizione del Fitwalking per la prevenzione dei tumori, che ha visto collaborare nell'organizzazione Rotary, RotarAct Monviso e Scuola del cammino di Saluzzo. Il ricavato sarà devoluto all'istituto di ricerca sul cancro di Candiolo.

GAZZETTA DI SALUZZO - 07 giugno 2012

EVENTO Domenica 3 giugno in centro e in collina

Cammina pro Candiolo

Fitwalking per la prevenzione tumori

SALUZZO - Si terrà sabato 3 giugno il primo fitwalking per la ricerca e la cura del cancro. L'iniziativa è organizzata dai giovani rotariani del sodalizio Rotaract Monviso e dal Rotary Club di Saluzzo in collaborazione con l'ASD Scuola del Cammino dei Fratelli Damilano e con il patrocinio del comune di Saluzzo. La camminata solidale si snoderà nel centro storico della città sotto lo slogan "Farsi del bene per fare del bene" che esprime da un lato i benefici dell'attività di fitwalking per la salute e dall'altro le finalità sociali dell'iniziativa. Il ricavato dalle iscrizioni sarà, infatti, devoluto a sostegno dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del cancro di Candiolo, in particolare per contribuire al finanziamento dei lavori di costruzione della seconda torre destinata ad ospitare un centro multidisciplinare per la ricerca. Si tratta di 17.000 mq che si aggiungeranno ai 31.000 già esistenti. L'investimento complessivo per la realizzazione della nuova struttura è di 32 milioni di euro, cui devono ancora aggiungersi i costi per le attrezzature, ed è interamene finanziato dalla Fondazione, grazie alle donazioni private: *«anche in questo momento di crisi* – afferma Beatrice Reyneri, di origini lagnaschesi, membro del comitato etico della fondazione Piemontese per le Ricerca sul Cancro nonché segretaria della presidente Allegra Agnelli -, *il sostegno della gente non ci è mancato e con questo progetto dimostriamo che ciò che ci è donato è speso per migliorare la ricerca e le cure»*.

La camminata di solidarietà partirà alle 18,30 da corso Italia (statua di Silvio Pellico). In programma due percorsi alternativi: il primo è una passeggiata turistica nel centro storico adatta a tutti, il secondo è un percorso sportivo di Fitwalking nell'area collinare. Le iscrizioni si effettueranno nella stessa giornata a partire dalle 17 presso il gazebo informativo che sarà allestito in corso Italia. La quota minimo di iscrizione è di 5 euro con possibilità di offerte libere per l'istituto di Candiolo . La partecipazione è gratuita per i bambini fino a 12 anni. Sono previste magliette e gadget per i primi cento iscritti e un punto ristoro al termine del percorso.

Di questa prima edizione del Fitwalking di solidarietà si è parlato anche durante la conviviale Rotary di lunedì 28 maggio, dove il dott. Santo Alfonzo, direttore dello Spresal e già presidente del Club saluzzese, ha illustrato i benefici di uno stile di vita sano e del Fitwalking e come quest'ultimo sia in grado di compensare i comportamenti scorretti riequilibrando lo stato di salute dell'organismo. Alla serata è intervenuto anche il campione olimpico Maurizio Damilano che ha sottolineato l'importanza del cammino come pratica usuale per migliorare la performance individuale, spiegando come la pratica del fitwalking sia adatta a tutte le età.

k.b.

CORRIERE DI SALUZZO - 31 maggio 2012.

FITWALKING CONTRO I TUMORI

Sabato con il Rotary la passeggiata nel centro storico

SALUZZO | Una camminata solidale per dare un aiuto nella prevenzione dei tumori. Sabato alle 18,30 i giovani rotariani del Rotaract Monviso e il Rotary di Saluzzo in collaborazione con la scuola del cammino, organizzano il "Fitwalking per la prevenzione dei tumori" che si snoderà nel centro storico. "Farsi del bene per fare del bene" è il tema della prima edizione dell'iniziativa. Quanto raccolto dalle iscrizioni di quest'anno sarà devoluto a sostegno dell'istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo. Partenza da piazza Vineis alle 18,30. Due i percorsi: una passeggiata adatta a tutti e un percorso sportivo. Iscrizioni prima della partenza, quota minima di 5 euro e gadget ai primi cento iscritti.

GAZZETTA DI SALUZZO - 24 maggio 2012

Fitwalking organizzato dal Rotary

1.500 euro per la ricerca

SALUZZO - Buon risultato, domenica 3 giugno, per il primo fitwalking a favore della ricerca e cura del cancro, organizzato dai giovani rotariani del Club Rotaract Monviso e dal Rotary di Saluzzo, in collaborazione con la scuola del Cammino dei fratelli Damilano e con il patrocinio del comune di Saluzzo. Alla camminata hanno preso parte i due olimpionici della marcia, il presidente del Rotary Club di Saluzzo, dottor Luciano Zardo, e il past president dottor Santo Alfonzo. I pacchi gara e il punto ristoro sono stati offerti dagli sponsor Kinder Ferrero, Acqua Eva e Caseificio Valgrana; i prodotti avanzati sono stai consegnati alla Caritas cittadina.

Le 160 iscrizioni insieme a varie offerte, hanno permesso di raccogliere una somma pari a 1.500 euro che verrà devoluta all'Istituto di Candiolo. Il ricavato contribuirà al finanziamento del nuovo centro interdisciplinare per la ricerca. Il costo complessivo dell'opera è di oltre 32 milioni di euro, cui devono aggiungersi gli investimenti per le attrezzature, ed è interamente finanziato dalla fondazione Piemontese per le Ricerca sul Cancro, attraverso le donazioni.

I lavori di realizzazione sono iniziati a gennaio: si tratta di uno dei più grandi cantieri privati aperti in questo momento in Piemonte; il progetto prevede nuove strutture clinico-assistenziali all'avanguardia e un centro per lo studio dei meccanismi molecolari della diffusione e della crescita delle metastasi. *«Vi lavoreranno insieme* - spiega Beatrice Reyneri, membro del comitato etico della Fondazione, nonché segretaria della presidente Allegra Agnelli - *non solo medici e biologi, come già avviene in Istituto, ma anche ingegneri, fisici, informatici, matematici: competenze e basi culturali diverse saranno unite per moltiplicare le forze. Questo permetterà da un lato una più precisa e precoce diagnosi della malattia, dall'altro l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici e una miglior strategia di cura».*

k. b.

CORRIERE DI SALUZZO - 07 giugno 2012

Da sinistra Maurizio Damilano, Luciano Zardo e Santo Alfonzo

Rotary incontra il Fitwalking

Durante l'ultima conviviale del Rotary Club, il dottor Santo Alfonzo, direttore dello Spresal e già presidente del club, ha intrattenuto i presenti con un'interessante relazione sugli stili di vita sani e su qaunto il Fitwalking sia in grado di modificare i comporatmenti scorretti delle persone in materia di salute. Alla serata ha preso parte il campione olimpico, Maurizio Damilano, il quale oltre a spiegare l'importanza del cammino come pratica usuale per migliorare la perforamnce individuale, ha sottolineato come la pratica del Fitwalking sia adatta a tutte le età, in particolar modo dopo i 40-50 anni. Ottimo successo anche per il "Fitwalking per la prevenzione dei tumori" organizzata dal Rotaract Monviso, dal Rotary Club di Saluzzo e dalla Scuola del Cammino. s.o.

SALUZZO OGGI - 05 giugno 2012

In collaborazione con la Scuola del Cammino dei Damilano

Fitwalking con i giovani rotariani per aiutare a combattere il cancro

Saluzzo

Domenica 3 giugno alle 18.30 i giovani rotariani del Club Rotaract Monviso e il Rotary Club di Saluzzo, in collaborazione con l'Asd Scuola del Cammino dei Fratelli Damilano e il patrocinio del Comune di Saluzzo, organizzano una camminata solidale dal titolo "Fitwalking per la prevenzione dei tumori", che si snoderà nel suggestivo centro storico della città. "Farsi del bene per fare del bene" è il tema di questa prima edizione. Quanto raccolto dalle iscrizioni di quest'anno sarà devoluto a sostegno dell'Istituto per la Ricerca e la cura del cancro di Candiolo per contribuire al finanziamento dei lavori (già iniziati da alcuni mesi) per la costruzione della seconda torre che diventerà un Centro multidisciplinare per la ricerca. La partenza è prevista da corso Italia (statua di Silvio Pellico) alle 18.30. Il percorso prevede: passeggiata turistica nel centro storico adatta a tutti; percorso sportivo di Fitwalking nell'area collinare.

Le iscrizioni si potranno effettuare a partire dalle 17 in corso Italia presso il gazebo "Informativo", quota minima di 5 euro. Sono gradite offerte libere per l'Istituto di Candiolo, ingresso gratuito per i bambini fino ai 12 anni. Gadget ai primi cento iscritti e ristoro.

s.o.

Un'immagine scattata durante l'ultimo Fitwalking del cuore

SALUZZO OGGI - 29 maggio 2012

TARGATO CN - 14 giugno 2012

Nella mattinata di venerdì il trasferimento dei migranti dall'area ferroviaria di Saluzzo

Troveranno alloggio al Foro Boario e in paesi limitrofi: a Castellar un carrello tenda per 8 persone, altre 10 ospitate a Verzuolo e una ventina a Lagnasco

Venerdì lo spostamento del gruppo di braccianti africani che bivaccano da quasi due mesi nell'area della stazione ferroviaria cittadina. Sono circa un centinaio e verranno smistati in luoghi diversi dove in queste ore si stanno allestendo strutture e tende. Saranno divisi tra Saluzzo, Scarnafigi, Revello, Castellar, Lagnasco, Verzuolo, informa il sindaco **Paolo Allemano** parlando di "*uno spostamento condiviso con i migranti e non un'ordinanza*".

Per quando riguarda Saluzzo, nella mattinata di venerdì verrà montata al Foro Boario, una struttura chiusa di pannelli di legno, messa a disposizione dalla ditta Ghibaudo di Pagno. Sarà situata vicino ai servizi igienici e ospiterà 30 persone. Tre tende da sei posti della Protezione civile - Collegamento della Granda , sono in fase di allestimento a Scarnafigi nel piazzale ex Fantasy,

Sempre nel pomeriggio di giovedì a Castellar, nell'area camper, è stato allestito un carrello tenda da 8 posti. Il comune di Verzuolo ospiterà una decina di braccianti, Lagnasco una ventina e il sito sarà adiacente il cimitero.

La stazione ferroviaria dovrebbe essere così sgomberata. Nonostante il progetto accoglienza del territorio, avesse già dato sistemazione in Saluzzo (nella casa del custode del cimitero) e nei paesi limitrofi ad una sessantina di migranti, il numero di stagionali originari da vari Stati dell'Africa aveva continuato a salire di giorno in giorno. In attesa di essere chiamati per la raccolta frutta, hanno trovato come area di rifugio il piazzale intorno all'ex magazzino attrezzi che, aperto lo scorso anno come ricovero di fortuna, è rimasto chiuso quest'anno.

Il loro bivacco, notte e giorno all'aperto, ha dato luogo a proteste di cittadini che abitano negli stabili antistanti ed a segnalazioni di carattere igienico sanitario. In questa direzione si era posta l'iniziativa del Rotary di Saluzzo club che ha fornito tre Wc chimici con annesso lavabo installati sabato mattina.

STAGIONALI Verrà montato un tendone per 30 posti e tende nei Paesi

Migranti via dalla stazione

Venerdì il "trasloco condiviso" al Foro boario

SALUZZO - È previsto per venerdì 15 giugno il trasferimento dei migranti di colore accampati da settimane nei pressi della stazione ferroviaria di Saluzzo. Dopo l'incontro di una settimana fa in Prefettura che aveva sancito il passaggio della "patata bollente" nelle mani della Provincia e della Protezione civile, ma che non ha prodotto alcun risultato concreto, lunedì scorso il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano ha preso l'iniziativa. Con una lettera indirizzata al Prefetto, alle forze dell'ordine ed ai sindaci dei "Comuni della frutta", il sindaco comunica che, di fronte all'aggravarsi della situazione sotto il profilo igienico sanitario e della sicurezza, il Comune assicurerà dai prossimi giorni l'alloggiamento temporaneo di una trentina di migranti presso il Foro boario, alloggiamento allestito con la collaborazione della Protezione civile locale. E sollecita l'intervento della prefettura per convincere i Comuni vicini a fare altrettanto.

Due settimane fa i residenti della zona avevano manifestato preoccupazione per il continuo aumento di migranti nell'area della ferrovia, totalmente priva di servizi igienici dato che quest'anno i bagni della stazione sono rimasti chiusi. Era stato richiesto l'intervento del Servizio di igiene dell'Asl che in seguito ad un sopralluogo ha evidenziato gravi problemi di carattere igienico-sanitario. Per tamponare la situazione il Comune ha provveduto a far installare tre wc dalla ditta Ambiente Servizi ed il Rotary club si è accollato la relativa spesa.

Il sindaco Allemano intende da un lato risolvere in modo definitivo il problema della stazione, evitando però di ricorrere allo sgombero forzato dell'area, con gli inevitabili problemi di ordine pubblico che ne conseguirebbero. Fallito il piano sovrazonale a regia provinciale (la Protezione civile avrebbe obiettato che tutte le tende sono state inviate in Emilia dopo il recente terremoto ed avrebbe anche posto dubbi sulla "congruità dell'intervento" a Saluzzo) il Comune assume il coordinamento dell'operazione che dovrà essere realizzata in tempi brevi, se non brevissimi, dato che la situazione alla stazione, dichiara il sindaco, *«non è più procrastinabile»*.

Stagionali accampati alla stazione ferroviaria

Attraverso la Protezione civile comunale, il Soccorso radio e gli Alpini, vengono recuperate tre tende ed un carrello tenda che, destinati inizialmente al Foro Boario, sono stati "dirottati" in seguito a Scarnafigi e Castellar, quando un'azienda di Pagno ha messo a disposizione del Comune di Saluzzo una tensostruttura da 30 posti; per l'arredo con brandine e materassi sono state coinvolte alcune associazioni di volontariato.

Anche Lagnasco ha "aggiornato" il suo impegno sul fronte migranti: invece degli otto posti in container previsti in un primo momento, acquisterà alcune tende per ospitare fino a 20 persone. Il sindaco di Revello, contrario alla soluzione "tende", ha messo a disposizione l'alloggio di san Firmino dove lo scorso anno vennero ospitati otto migranti stagionali.

Verzuolo invece prevede di allestire una tenda presso gli impianti sportivi per una decina di persone ed ha chiesto al Comitato antirazzista saluzzese, considerata l'esperienza maturata sul campo in questi tre anni, di curare i rapporti con i migranti.

Non appena le tende saranno pronte per accogliere i migranti, forse già venerdì mattina, si procederà a quello che Allemano ha definito "trasloco condiviso".

s. a.

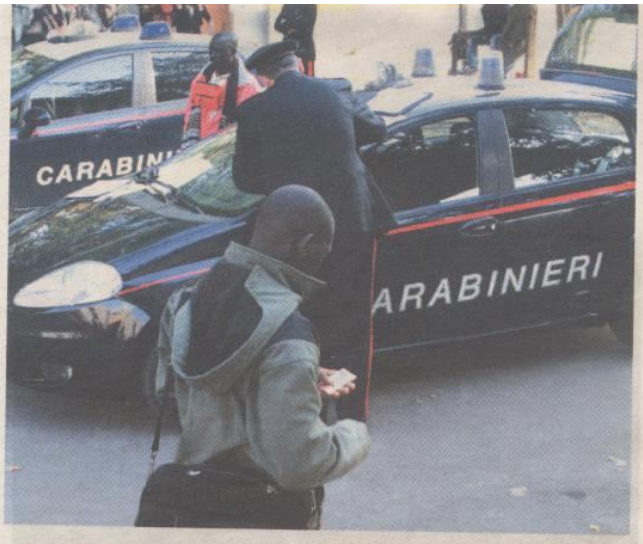
FORO BOARIO

30 posti in un tendone

Un grande tendone di 8 metri per 15 a disposizione dei lavoratori stagionali finora accampati vicino ai binari della stazione di Saluzzo. Da venerdì 15 giugno il Foro boario ospiterà la struttura mobile di proprietà del catering "Cucina mobile" di Pagno. «Si tratta di una tenda in disuso – spiega il titolare della ditta Ettore Ghibaudo – che i carabinieri di Saluzzo ci hanno chiesto di mettere a disposizione della collettività».

Durante il periodo di utilizzo per feste e banchetti il tendone era in grado di ospitare fino a 120 persone sedute. Il suo nuovo impiego accoglierà ora una trentina di immigrati.

CORRIERE DI SALUZZO - 14 giugno 2012



MIGRANTI | AUMENTANO LE PRESENZE

Emergenza stagionali

SALUZZO | Sale la temperatura nella stazione ferroviaria. Non solo per l'arrivo dell'estate, ma soprattutto per la situazione, se non preoccupante, almeno con elementi di criticità che si sta nuovamente venendo a creare per la presenza dei braccianti extracomunitari. E ogni giorno che passa ci si rende conto che, nonostante mesi di lavoro alle spalle da parte di forze dell'ordine e della "rete" dell'accoglienza, non si riesce a capire come potrà svilupparsi la questione durante l'estate.

«Il piano di accoglienza voluto dal comune di Saluzzo per contenere la presenza dei migranti africani in città durante la stagione estiva, è fallito ancor prima di cominciare - afferma il comitato antirazzista -. Si pensava bastasse amplificare la voce che non c'è lavoro, che i posti letto disponibili sono pochi e comunque solo a partire da luglio; si pensava che bastasse intensificare i controlli delle forze dell'ordine per impedire che la stazione diventasse, ancora un volta, luogo di arrivo e sosta in attesa di qualcosa di meglio».

A metà maggio alla stazione ferroviaria dimoravano oltre 40 persone, nelle settimane precedenti alla casa del cimitero sono entrati in 11, altri 15 alloggi del circondario, altri ancora sono sparpagliati sul territorio. Il dormitorio della Caritas anticiperà l'apertura per ospitare 40 persone (ma ha una lista di prenotazione di oltre 65). Oggi, sul territorio sono stati censiti oltre 160 braccianti extracomunitari.

Secondo il Comitato l'errore più rilevante è stato di non collocare il fenomeno in una dimensione più ampia della piccola realtà agricola saluzzese.

I NUMERI

La "rete" dell'accoglienza offre ospitalità a 80 braccianti Ma le presenze superano le 150 unità

Intanto per far fronte alle nuove emergenze e offrire una sistemazione ai migranti è stato chiesto aiuto alla Protezione civile e ai Comuni limitrofi. L'obiettivo è quello di realizzare piccoli campi di accoglienza con tende temporanee in attesa degli sviluppi della situazione.

Sulla questione migranti si stanno posando, fortunatamente, gli occhi di molti. Il Rotary di Saluzzo ha voluto contribuire all'emergenza immigrati che da settimane trovano rifugio presso la stazione fornendo tre wc chimici con lavabo, installati sabato scorso. I servizi garantiranno un minimo di decoro e igiene. Sarà cura della ditta Ambiente e Servizi, che ha fornito gli impianti ad un prezzo vantaggioso, mantenere l'efficienza e la pulizia degli stessi.

GAZZETTA DI SALUZZO - 14 giugno 2012

Braccianti, presto ordinanza per sgombrare la Stazione

il caso

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Controlli dei carabinieri fra i braccianti alla Stazione

I rischi sanitari in aumento, così come il numero di braccianti. Per questo il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano firmerà un'ordinanza di sgombero dell'area della Stazione. Fin da marzo il piazzale dello scalo è diventato «ricovero di fortuna» di migranti africani regolari. Da anni vengono nel Saluzzese per cercare lavoro nella raccolta della frutta, ma sono arrivati in anticipo e ora sono un centinaio quelli accampati dai binari. Sull'«emergenza» accoglienza l'altra settimana si è riunito in Prefettura il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. «Dopo le prime telefonate - precisa Allemano - non abbiamo più avuto contatti né con la Prefettura, né con la Provincia. Stiamo portando avanti noi il lavoro dal basso con l'aiuto e il supporto dei carabinieri».

Il Comune ha ottenuto dai gruppi comunali di volontari della Protezione civile delle tende che saranno piazzate nell'area del Foro boario, vicino a servizi igienici. La mancanza di wc è uno delle criticità sanitarie della Stazione dove, da sabato, grazie al finanziamento del Rotary club di Saluzzo, sono stati piazzati due bagni chimici provvisori. «Daremo ospitalità provvisoria - scrive il sindaco in una lettera i alle amministrazioni locali, Provincia e forze dell'ordine - a 25-30 persone. Per evitare problemi di ordine pubblico, però, si richiede alle autorità di attivarsi con i sindaci dei paesi circostanti affinchè siano assunte iniziative al più presto, per sistemare gli altri 70». Allemano spiega: «C'è ottima collaborazione con i Comuni della Val Bronda, con Lagnasco, Scarnafigi e Verzuolo. Costigliole ha accolto altri 5 stranieri nella struttura dove già abitavano in tre. Sono fuori dalla "rete", invece, Manta e Piasco».

ACCOGLIENZA
Troveranno posto alcune tende della Protezione civile

IL SINDACO
«Stiamo portando avanti il lavoro noi dal basso»

I mini-campi allestiti nei paesi frutticoli avranno costi. «Saranno in parte ripagati - dice il sindaco - con un accordo raggiunto con i braccianti: nel nostro caso 4-5 di loro ogni settimana saranno a disposizione dell'Ufficio tecnico per manutenzioni del verde, tinteggiature e altri piccoli lavoretti».

LA STAMPA - 03 luglio 2011

SALUZZO
Dal Rotary wc per gli stagionali

Il Rotary Club di Saluzzo ha voluto contribuire concretamente al perpetuarsi dell'emergenza immigrati, che da settimane trovano rifugio alla stazione dei treni. Il Club ha fornito ai braccianti tre wc chimici con annesso lavabo. I servizi garantiranno un minimo di decoro e igiene per chi è ancora in attesa di una sistemazione dignitosa. Sarà cura della ditta «Ambiente e Servizi», che ha fornito gli impianti ad un prezzo vantaggioso, mantenere l'efficienza e la pulizia degli stessi.

SALUZZO OGGI - 19 giugno 2012

serata Rotary con il prof. Silvano Fuso

Il fascino del mistero

Poteri di medium e rabdomanti

SALUZZO - Il professor Silvano Fuso, genovese, docente di chimica e membro del Cicap (il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) è stato ospite del Rotary nel corso della conviviale che si è svolta nella serata di lunedì 18 giugno presso l'Interno 2. Fuso ha illustrato come il mistero eserciti un fascino estremo su tutti noi, ma induca a due tipi diversi di comportamento: c'è chi si limita a restare basito, mentre altri sono animati da profonda curiosità e cercano di capire che cosa ci sia all'origine di certi fenomeni apparentemente inspiegabili.

***Da sinistra* il prof. Silvano Fuso e Luciano Zardo**

Dopo aver tracciato un breve excursus storico su quali siano state le prime indagini critiche sui presunti fenomeni misteriosi, il professore ha proseguito illustrando come certi accadimenti siano del tutto irrazionali e giochino a far leva su credulità e debolezza psicologica di persone che possono essere suggestionabili.

Di fatto non esistono prove scientifiche o empiriche a sostegno delle tesi e dei presunti "poteri" di medium o canalizzatori e rabdomanti, per esempio, oppure a dimostrazione di eventi eccezionali legati alla superstizione religiosa come la manifestazione delle stimmate o il miracolo di San Gennaro.

kizi blengino

CORRIERE DI SALUZZO - 21 giugno 2012

Saluzzo

Al Rotary si parla di fascino del mistero

«Il fascino indiscreto del mistero (inganni dell'occulto)» è il tema della relazione che si terrà lunedì prossimo (appuntamento dalle 20), durante la conviviale del Rotary club di Saluzzo in programma al ristorante «Interno 2» di via Martiri della Liberazione. All'incontro interverrà il professor Silvano Fuso, responsabile educazione del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) e segretario regionale del Cicap Liguria. [A. G.]

LA STAMPA - 15 giugno 2012

AL POSTO DI ZARDO

L'avv. Civallero presidente Rotary

Si conclude il 30 giugno l'anno rotariano del dott. Luciano Zardo. A prendere il testimone alla guida del Rotary club Saluzzo, sarà l'avvocato civilista Gian Mario Civallero (nella foto). Saluzzese, 72 anni, sposato con Gina Bersezio, ha due figli: Beatrice di 30 anni laureata in legge e Gian Antonio, 28, praticante in uno studio legale. *«Per mantènere fede agli intendimenti di solidarietà espressi dal Rotary International* - spiega Civallero -, *ci impegneremo nell'organizzazione e promozione di attività benefiche. In particolare collaboreremo con la Direzione didattica di Saluzzo per offrire il nostro sostegno al progetto di onoterapia "Ci siamo"».* Le scuole primarie di Manta e la Alessi di Saluzzo sono partner dell'iniziativa che prevede di avvicinare gli asini ai bambini gravemente disabili per favorirne e migliorarne la partecipazione alle attività scolastiche.

k. b.

CORRIERE DI SALUZZO - 28 giugno 2012

Saluzzo

Cambio al vertice del Rotary club

Gian Mario Civallero è il nuovo presidente del Rotary club. Lunedì alle 20, in una conviviale al ristorante «La gallina bianca» passaggio di consegne con Luciano Zardo. [A. G.]

LA STAMPA - 13 luglio 2012